IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 72 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 12 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Nulla di notevole, in questi sette giorni nel vicino Oriente.

— Nel Caucaso e in Armenia continua la micidiale pressione delle truppe russe sull'esercito turco.

— I Sovrani e la famiglia reale del Montenegro hanno lasciato Lione per Bordeaux dove si sono stabiliti accolti simpaticamente da quella popolazione.

— Il Primo Ministro di Grecia Skuludis ha preso accordi col Ministro francese ad Atene intorno ad alcune questioni riflettenti Salonicco e l'approvvigionamento di quella città.

— Molte voci sono corse in questi giorni di un attentato che sarebbe stato commesso contro Enver Pascià, a Costantinopoli, e secondo talune di queste voci, il Gran Visir sarebbe rimasto addirittura ucciso.

Ma una recentissima notizia ufficiosa ci dice invece, che Enver Pascià si è recato a Medina a visitare la tomba del Profeta.

— La Camera ottomana ha approvato una nuova tariffa doganale generale la quale entrerà in vigore il 13 settembre 1916 per un primo periodo di tre anni e favorirà, naturalmente le Potenze attualmente alleate della Turchia.

***

Al Parlamento inglese il Ministro della Marina Balfour ha fatto un alto elogio della flotta britannica.

Non sono mancate, durante la discussione vivaci critiche all'operato dall'ex Ministro della Marina Churchill il quale, intervenuto nel dibattito ha invocato il ritorno alla direzione della flotta dell'ammir. Fisher, sinora da lui aspramente combattuto.

Il Sottosegretario agli Esteri Cecil ha deplorato l'atteggiamento piuttosto ostile di una parte della stampa inglese nei riguardi dell'Italia, aggiungendo che la Nazione e il Governo inglese apprezzano altamente il valido contributo dell'Italia alla causa degli Alleati.

Si è anche discusso della prossima conferenza commerciale degli Alleati e Parigi e il Primo Ministro Asquith ha assicurato che dalla conferenza stessa non verrà nessun vincolo dannoso alla libertà del commercio inglese.

Il nuovo bilancio militare inglese comporta un contingente di quattro milioni di uomini per l'esercito e di 350.000 uomini per la marina.

— La vita politica della Francia continua a tacere mentre a Verdun continua con sempre maggior accanimento il corso che l'esercito tedesco.

E' giunto a Parigi il gen. Porro quale rappresentante d'Italia nella prossima Conferenza degli alleati.

***

In Germania è stata aperta la sottoscrizione al quarto prestito di guerra.

L'Imperatore è tornato dal fronte a Berlino per assistere alle nozze di uno dei figli.

Per il 15 corr. è annunziata la riapertura del *Reichstag*.

Il bilancio dell'Impero pel 1916 reca il pareggio fra entrate e spese nella cifra di 5.630.281.930 marchi e cioè 235.160.309 marchi più dell'anno scorso.

***

Dopo diciannove mesi di conflagrazione europea abbiamo da registrare la 38ª dichiarazione di guerra.

La Germania ha dichiarato la guerra al Portogallo. E' questo il logico epilogo della anormale situazione diplomatica esistente fra Germania e Portogallo sin dall'inizio della guerra e che si era recentemente complicata per la requisizione delle navi tedesche internate fatta dal Portogallo.

Al Parlamento portoghese il Ministro degli esteri e il Presid. del Cons. hanno esposto le fasi della controversia che portò alla rottura con la Germania.

Quindi il Parlamento ha approvato la costituzione d'un Ministero di concentrazione.

Non si può prevedere fin d'ora, come si esplicherà la nuova guerra ma probabilmente data la grande lontanza fra i due Stati belligeranti tutto si ridurrà a uno stato di guerra virtuale più o meno come quello che v'era fin dal principio della guerra europea.

Intanto in Spagna il Governo si preoccupa della nuova situazione per le eventuali ripercussioni che ne potrebbero sorgere.

D'altronde la situazione interna della Spagna è tutt'altro che rosea: le agitazioni operaie e gli scioperi generali si susseguono specie nella Catalogna e a Barcellona che è stata sempre il cratere rivoluzionario della Spagna.

***

In Svizzera è stata aperta la sessione delle Camere federali e vi si è lungamente discusso della politica di neutralità e del famoso processo dei colonnelli.

E' intervenuto nel dibattito anche il Presid. della Confederazione, Decoppet, il quale ha esortato tutti gli svizzeri all'unione e alla concordia per esser forti di fronte a qualsiasi comune pericolo.

— Ha avuto luogo a Copenaghen la riunione dei Primi Ministri svedese norvegese e danese.

Il Re di Danimarca ha offerto un pranzo ai convenuti brindando ai Sovrani svedese e norvegese e augurando che la riunione consolidi le già intime relazioni tra i tre Stati scandinavi.

***

Continua l'eterna vertenza fra Germania e Stati-Uniti sulla guerra sottomarina. La Camera dei Deputati, a forte maggioranza, ha respinto una mozione combattuta da Wilson approvando, implicitamente, la politica del Wilson stesso.

E siccome la tesi di Wilson è l'opposta di quella germanica nulla fa ritenere vicina la soluzione della controversia.

Il Presid. Wilson ha nominato Ministro della guerra l'ex-sindaco di Cleveland Newton-Baker in sostituzione del dimissionario Ministro Garrison.

— In seguito al risvegliarsi della guerra civile nel Messico dove gli insorti dal gen. Villa hanno assalito la città di Columbus il Governo di Washington ha deliberato l'intervento armato nel Messico e già le prime truppe nord-americane hanno varcato la frontiera. E così anche il nuovo Continente è in guerra e si può davvero dire che il mondo non vide mai tanti popoli in lotta fra di loro!

***

La Legazione di Cina comunica che secondo il Ministero degli esteri cinese le truppe governative di Yuan - Chi - Kai hanno ripetutamente un piano successo sui ribelli e si adoperano a pacificare il paese occupato.

Note del giorno

La Camera dei deputati ha ieri approvato — anche a scrutinio segreto — il bilancio dei lavori pubblici con 231 voti contro 35; la stessa media con cui fu approvato il bilancio dell'Istruzione.

Queste cifre dimostrano che quasi una metà dei deputati è rimasta, o se n'è andata a casa per godere il giorno festivo e che domani sarà più popolata per la discussione delle mozioni sull'indirizzo economico seguito finora dal Governo.

A questo proposito sembra confermarsi che con qualche dichiarazione esplicita, il Pres. del Consiglio porrà la questione politica, onde affrettare un voto ed eliminare così dalla discussione ciò che potrebbe riuscire nocivo rispetto all'estero.

Ad ogni modo, anche tra i *frondisti* si è diffusa la persuasione della impossibilità o per lo meno della improbabilità di una crisi nel momento attuale - Si prevede quindi che si avrà la consueta maggioranza di guerra, salvo naturalmente quell'imprevisto di sorprese che non si può mai escludere nelle azioni di guerra, come in quelle parlamentari.

***

Un provvedimento che può sembrare un preludio alle discussioni imminenti è quello promulgato ieri con decreto luogotenenziale, entrato immediatamente in vigore, che vieta le contrattazioni per la vendita dei cereali a prezzi superiori a quello stabilito per le requisizioni militari ed annulla finanche le contrattazioni già avvenute — per consegne a farsi — se i prezzi convenuti siano superiori ai detti limiti.

Questo provvedimento tende a far diminuire i prezzi dei cereali sul mercato: ma se l'intenzione è lodevole non si può ugualmente affermare che riuscirà interamente allo scopo. Del resto nella seduta di ieri il deputato sindacalista cattolico on. Miglioli rilevò alla Camera con dati positivi che per le requisizioni vengono praticati prezzi così alti da superare talora quelli correnti sul mercato — sanzionando così quel rialzo artificioso, che si è determinato per opera d'incettatori e di speculatori.

***

Mentre i giornali annunziavano la gita a Parigi del Min. degli Esteri e del gen. Cadorna — gita che per ora è differita — è partito, anzi è giunto ieri a Parigi il gen. Porro quale delegato dall'Italia alla Conferenza militare degli alleati, presieduta dal generale Joffre e alla quale partecipano i delegati militari d'Inghilterra, Russia, Francia, Belgio e Serbia. Ricordiamo che una prima conferenza del genere ebbe luogo tre mesi addietro.

***

I comunicati militari di Berlino e Parigi che hanno finito col trovarsi d'accordo nella constatazione che il forte di Vaux è rimasto ai francesi e il villaggio omonimo metà per ciascuno, concordano quest'oggi nella notizia che il *bosco dei Corvi*, dopo lungo contrasto rimase ai tedeschi, i quali, più in là — cioè nella Champagne — presero 1400 metri di trincee nei paraggi di Reims.

— Sui diversi scacchieri non si verificarono nuovi avvenimenti di qualche rilievo — ed altrettanto può dirsi per il nostro fronte, dove, malgrado l'imperversare del maltempo continua a manifestarsi una soddisfacente alacrità nello spirito offensivo delle nostre truppe, come risulta dall'odierno comunicato del Comando Supremo.

Politica e diplomazia

(S) **Lisbona**, 10. — Il treno speciale che porta il Ministro di Germania e il personale della Legazione tedesca è partito per Madrid senza incidenti.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Matin* è autorizzato a dichiarare che il generale Galliéni è malato.

(S) **Parigi**, 11. — Il Parlamento avendo terminato la discussione sul prestito marocchino, il Residente generale Lyautey giunto per dare alla Camera tutte le giustificazioni chieste, ripartirà domenica per il Marocco.

(S) **Madrid**, 11. — Il *Liberal* assicura che l'ex-Ministro degli Esteri Lopez Munoz è stato designato per rappresentare la Spagna a Lisbona.

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Express* scrive che Winston Churchill ha deciso di rimanere nel Parlamento come capo del partito di opposizione.

◆ (S) **Madrid**, 11. (*Ufficiale*). Il Ministro di Spagna a Lisbona, marchese di Villasindia, è stato nominato Ambasciatore a Pietrogrado.

Lopez Munoz è stato nominato Ministro a Lisbona.

DICHIARAZIONE DI GUERRA DELLA GERMANIA AL PORTOGALLO

(S) **Zurigo**, 11. Si ha da Berlino: Il Ministro di Portogallo è partito con treno speciale. Anche il primo addetto è partito. Gli altri membri della Legazione sono assenti da lungo tempo.

◆ (S) **Zurigo**, 11. Si ha da Berlino: Si afferma che si arresteranno e si interneranno tutti i sudditi portoghesi e che si emanerà il divieto di commercio con il Portogallo. Le imprese e le ditte portoghesi saranno poste sotto il controllo del fisco e si vieterà l'importazione delle merci portoghesi. Queste sono le prime conseguenze dello stato di guerra.

I NUOVI TERRITORI BULGARI

(S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Sofia: I nuovi territori bulgari furono divisi in 17 dipartimenti e 86 distretti; ogni distretto avrà un giudice di pace e ogni dipartimento tribunali e carceri. E' notevole che questi distretti comprendono tutta la nuova e la vecchia Serbia eccettuata Belgrado dove l'amministrazione è austriaca.

IN PERSIA.

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Mail* scrive: Notizie giunte a Pietrogrado dicono che i tedeschi agguerrano Ispahan. L'occupazione di Harmanshah ha prodotto una profonda impressione sulle tribù le quali fanno atto di sottomissione. Sono in corso trattative per la consegna dei cospiratori tedeschi.

MESSICO E STATI UNITI

(S) **New York**, 10 — Un telegramma da Columbus (Nuovo Messico) annuncia che le perdite subite dalla banda del generale Villa che fece ieri il raid contro la città o in respinta dalla cavalleria degli Stati Uniti ascendono ad oltre cento morti e duecento feriti. Le perdite nord-americane, fra soldati e borghesi sono di sedici morti.

Le truppe degli Stati Uniti ripassarono ieri la frontiera dopo [illegible] americani. I quali, avendo ricevuto rinforzi, fermarono allora l'avanzata di un piccolo contingente nord-americano.

Si dichiara che le truppe degli Stati Uniti sono penetrate per cinque miglia nel territorio messicano.

Il Governo di Washington approva completamente il colonnello Slocum che inviò truppe nord-americane sul territorio messicano e gli lascia la mani libere per la cattura dei banditi. Quest'atto non potrebbe essere considerato come una violazione del territorio del Messico, ma semplicemente come un inseguimento di una banda fuori della legge sulla quale il Governo locale non possiede alcun controllo.

(S) **Washington**, 11. — Il generale Carranza ha deplorato l'attentato fatto contro Columbus.

Baker, nuovo Segretario per la guerra ha mandato lo Stato maggiore di completare i piani di spedizione al Messico preparati da Funston, il quale catturò Aguinaldo, capo della resistenza alle Filippine.

Inoltre Baker ha fatto domandare il parere di Funston che si trova a Sant'Antonio. (Texas).

Funston avrà probabilmente la direzione della spedizione, che sarà composta di almeno 5000 uomini appartenenti alle truppe di frontiera.

(S) **Washington**, 10. — Le truppe degli Stati Uniti hanno ricevuto l'ordine di entrare nel Messico.

(S) **New York**, 10. — Il Gabinetto ha riconosciuto la necessità di impadronirsi del generale Villa e dei suoi banditi, anche se le truppe degli Stati Uniti dovessero procedere al loro inseguimento.

Si attende per stasera l'ordine formale per l'invio di una spedizione allo scopo di punire i responsabili dell'attacco contro Columbus.

Accordo italo-francese
PER IL MAROCCO

Il Presidente del Consiglio francese sig. Briand, e l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni, hanno firmato la seguente dichiarazione:

I sottoscritti debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi fanno di comune accordo la seguente dichiarazione: Prendendo in considerazione le garanzie d'uguaglianza giuridica, offerte agli stranieri dai tribunali francesi del Protettorato, il Governo Italiano rinuncia a reclamare per i suoi Consoli, i suoi sudditi, e i suoi stabilimenti nella zona francese dell'Impero scrifiano, tutti i diritti e privilegi inerenti al regime delle capitolazioni. I trattati e le convenzioni di ogni sorta, in vigore tra la Francia e l'Italia si estendono di pieno diritto, salvo clausola contraria, alla zona francese dell'Impero Scrifiano.

La presente dichiarazione avrà effetto nel termine di dieci giorni dalla data della firma.

Fatta in doppio esemplare a Parigi il 9 marzo 1916.

Firmato: BRIAND — TITTONI.

***

Le seguenti comunicazioni sono state pure scambiate tra il Presidente del Consiglio signor Briand e l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni:

S. E. il sig. Aristide Briand, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e S. E. il sig. Tommaso Tittoni, Ambasciatore d'Italia.

Avendo il Governo della Repubblica preso cognizione della decisione del Governo italiano di rinunziare al beneficio delle capitolazioni nella zona francese dell'Impero scrifiano in favore dei suoi sudditi, ho l'onore di dichiarare a Vostra Eccellenza, conformemente al desiderio che Ella me ha espresso che i tribunali consolari italiani continueranno ad avere la cognizione dei processi che hanno cominciato a trattare. D'altra parte, malgrado lo stato di guerra, nulla è presentemente cambiato allo stato di diritto che risulta dall'adesione dell'Italia alla Convenzione franco-tedesca del 4 novembre 1911.

Gradite l'assicurazione dell'altissima considerazione con la quale ho l'onore di essere.

Parigi 9 marzo 1916.

Firmato: A. BRIAND.

***

S. E. Aristide Briand, Presidente del Consiglio Ministro degli Affari Esteri e S. E. Tommaso Tittoni, Ambasciatore d'Italia.

Sig. Ambasciatore,

Il Governo reale avendo costantemente manifestato l'interesse col quale considerava la possibilità per i sudditi italiani, fanciulli ed adulti, stabiliti nella zona francese dell'Impero scrifiano d'impararvi la loro lingua materna nelle scuole primarie italiane, V. E. ha voluto chiedermi a quali condizioni queste scuole potrebbero essere aperte.

Ho l'onore di informarvi che nulla si oppone all'apertura di scuole italiane al Marocco esclusivamente frequentate da fanciulli ed adulti italiani ma il Governo scrifiano tiene a riservarsi tutta la sua libertà per quanto concerne i regolamenti scolastici. Perciò Vostra Eccellenza può essere certa che il Governo scrifiano non s'opporrà al mantenimento o alla istituzione di scuole italiane che permettano di assicurare l'insegnamento di lingua italiana ai fanciulli ed agli adulti italiani stabiliti al Marocco a condizione bene inteso che queste scuole si sottopongano alla legislazione scolastica che sarà applicata alle altre scuole europee dal Protettorato.

Da parte sua il Governo della Repubblica, per ragioni che sono state esposte ai rappresentanti d'Italia al Marocco e di cui V. E. ha riconosciuto tutto il valore nella sua conversazione col generale Lyautey l'11 febbraio u. s. conta che si estenderà la fine della guerra attuale per dare seguito ai progetti che fossero stati formulati, per aprire scuole italiane nella zona francese dell'Impero scrifiano.

Il Governo reale ha parimenti espresso il desiderio di conoscere quali fossero le intenzioni del Governo scrifiano per ciò che riguarda il regolamento degli infortuni sul lavoro.

Sono lieto di confermare a V. E. le dichiarazioni che le furono fatte dal generale Lyautey. Il Residente generale della Repubblica al Marocco si propone di far mettere allo studio senza ulteriore ritardo, per la sua prossima promulgazione, un regolamento sulla materia.

Infine ho l'onore di portare a cognizione di V. E. che, se la pena capitale venisse pronunciata nella zona francese dell'Impero scrifiano in conformità del codice penale vigente, contro un suddito italiano o un individuo estradato dal Governo italiano, l'attenzione del Presidente della Repubblica francese sarebbe richiamata in modo tutto speciale, nell'istanza di grazia per la commutazione di questa pena, sullo stato attuale in Italia riguardo alla pena di morte.

Dato il parallelismo stabilito dalla dichiarazione del 28 ottobre 1912 fra la situazione degli italiani al Marocco e quella dei francesi in Tripolitania, il Governo della Repubblica considera d'altronde come fuori di ogni discussione che i francesi in Tripolitania godranno per ciò che concerne l'apertura di scuole primarie per i sudditi francesi fanciulli ed adulti e il regolamento sugli infortuni sul lavoro degli stessi vantaggi e delle stesse facilitazioni che vi sono e vi saranno accordate agli italiani stessi dai regolamenti italiani.

Gradite le assicurazioni dell'altissima considerazione colla quale ho l'onore di essere:

Firmato ARISTIDE BRIAND.

***

S.E.il sig. Tommaso Tittoni, Ambasciatore d'Italia a S. E. il sig. Aristide Briand, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri:

Vi accuso ricevimento della Sua nota n. 14 e 17, in data del 9 marzo con la quale Vostra Eccellenza mi dà le assicurazioni che ho avuto l'onore di domandare: cioè la prima nota a proposito dei processi, di cui i tribunali consolari hanno cominciato ad avere cognizione al Marocco e dello stato di diritto risultante dall'adesione dell'Italia alla convenzione franco-tedesca del 4 novembre 1911; e la seconda a proposito delle scuole italiane al Marocco, della regolamentazione degli infortuni sul lavoro e dell'applicazione della pena capitale. Ho l'onore di darne atto a Vostra Eccellenza e colgo l'occasione per rinnovarle l'assicurazione dell'altissima considerazione con la quale ho l'onore di essere:

Parigi 9 marzo,

Firmato TOMMASO TITTONI

Parlamenti Esteri

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 10. — *Congresso.* — Il Presidente della Repubblica ed i diplomatici alleati assistono alla seduta.

Il Ministro degli Esteri dichiara che l'immissione delle navi tedesche requisite risponde a necessità interne ed agli interessi dell'Inghilterra che la sollecitò in nome dell'alleanza.

La risposta del Governo alla Nota tedesca ribadisce il diritto del Portogallo di militarizzare le navi per necessità del paese.

Il Ministro degli Esteri dà lettura della Nota tedesca ed aggiunge che la Nota non fu presa in considerazione quale fu redatta, a ragione dei suoi termini insoliti.

Il Presidente del Consiglio dice che il Governo ha presentato le sue dimissioni al Capo dello Stato, per permettere la costituzione di un Ministero che rappresenti tutti i partiti.

Termina presentando una proposta che accordi al potere esecutivo la facoltà di prendere le misure richieste dallo stato di guerra.

La proposta è approvata all'unanimità.

I Capi di tutti i gruppi parlamentari offrono il loro appoggio al Governo.

Camacho parlando del passo della Nota germanica che dice che il Portogallo è vassallo dell'Inghilterra, dice che la Germania potrebbe anche dire che il Portogallo è «schiavo dei suoi impegni».

Il Congresso approva la formazione di un Ministero nazionale.

Terminando il Presidente del Congresso propone di salutare i rappresentanti diplomatici alleati e gli eroi di Verdun.

Tutti i presenti, in piedi, applaudono.

Armi ed Armati

IL GENERALE SPINGARDI.

L'*Agenzia Stefani* comunica: Alcuni giornali hanno riferito e commentato la voce che S. E. il gen. Spingardi facesse pratiche per essere destinato al comando del Corpo d'armata territoriale di Torino, vacante per la morte del generale Rogier.

Tale voce manca di qualsiasi fondamento.

Sta invece in fatti che da qualche tempo è in corso il provvedimento che destina al comando del Corpo d'armata di Torino il generale Sapelli, ora investito dello stesso grado a Milano.

Il relativo decreto sarà firmato domani.

E' del pari insussistente l'affermazione degli stessi giornali che S. E. il generale Spingardi sia stato rimosso nel maggio 1915 dal comando del Corpo d'armata di Milano «per incapacità — come essi scrivono — e mancanza assoluta di tatto».

OMAGGIO FRANCESE AD UN AVIATORE ITALIANO.

Il mese scorso, quando col Presidente on. Briand, e col Ministro on. Bourgeois il generale Pelle s'era recato alla fronte italiana, aveva fatto un lungo volo sopra uno dei nostri «Caproni». Il suo pilota era stato il capitano Baylo. Appena il generale Pelle ha saputo che il capitano Baylo era stato ucciso dai nemici sul suo apparecchio tornando dal *raid* su Lubiana, ha pregato la missione militare francese presso il Comando Supremo di deporre per lui una corona sulla tomba dell'eroico aviatore. La corona è stata deposta ieri mattina dal colonnello conte de Gondrecourt.

NUOVI SOTTOMARINI TEDESCHI

Secondo il giornale *New York American* i cantieri tedeschi avrebbero ultimato recentemente la costruzione di tre sottomarini d'un modello nuovo armati di 7 tubi lanciasiluri, che potrebbero percorrere 7000 miglia senza scalo e porterebbero, ognuno, 60 uomini di equipaggio.

MORTE DI UN AMMIRAGLIO PRIGIONIERO.

(S) **Kieff**, 11. — L'ammiraglio austriaco von Lauler, prigioniero dei russi che era stato condannato a morte e che doveva essere scambiato con Yantabe vetsky, pubblicista russo condannato a morte in Austria, è morto in seguito a rottura di aneurisma.

Credito ed economia

ACCORDO AUSTRO-TEDESCO-RUMENO PER I CEREALI.

(S) **Da Bucarest** si annuncia che ieri è intervenuto un accordo definitivo fra la Commissione centrale delle esportazioni ed un Consorzio tedesco-austriaco su un contratto di vendita e detto consorzio di un milione di tonnellate di cereali, alle seguenti condizioni:

Il cereo del marco carta è fissato ad 1 franco e 17, quello del marco oro ad 1 franco 23 ½, l'ammontare totale del prezzo di vendita è di 360 milioni, di cui un terzo è depositato in oro per metà a Berlino in conto della Russania e per l'altra metà alla Banca nazionale rumena; il resto del valore totale è pagato in lei al corso fissato. L'esecuzione di detto contratto avrà luogo dopo l'esecuzione del contratto coll'Inghilterra per 800 mila tonnellate di grano.

FINANZE RUMENE.

La relazione all'assemblea generale della Banca rumena annuncia che durante l'anno furono fatti allo Stato prestiti per 600 milioni; 20 milioni furono anticipati a Banche di credito agrario; 30 milioni furono destinati alla creazione di Casse di prestiti con pegno sui raccolti; 10 milioni furono anticipati per la costruzione di un primo magazzino che può contenere 300 mila tonnellate di cereali. La riserva aurea ammonta a circa 160 milioni, con aumento durante il 1915 di 67 milioni.

CONGRESSO FINANZIARIO PAN-AMERICANO

Rio Janeiro 10. — Il Ministro delle finanze degli Stati Uniti Mac Adoo è atteso qui a bordo dell'incrociatore *Tennessee*. Egli si reca a Buenos Aires per assistere al secondo congresso finanziario panamericano il quale continuerà le trattative iniziate nel Congresso finanziario panamericano di Washington dello scorso anno.

Il Congresso s'occuperà in modo particolare della crisi dei trasporti marittimi che colpisce sensibilmente tutte l'America e concorderà i mezzi per risolverla.

Mac Adoo rimarrà qualche giorno a Rio Janeiro.

Banco di Sicilia

Situazione al

		10 febbraio	20 febbraio
Cassa	L.	76.662.000	72.125.000
Portaf. su piazze it.	»	63.391.000	69.031.000
Anticipaz. ordinarie	»	23.488.000	22.935.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cle	»	19.782.000	19.805.000
Circolazione	»	163.801.000	163.084.000
» per c. commercio		(92.852.000)	71.131.000)
» per c. Stato		(93.940.000)	93.953.000)
Debiti a vista	»	54.356.000	53.600.000
Depos. in cle. fruttif.	»	32.363.000	33.160.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		32.46 %	33.12 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale		32.20 %	32.86 %

Banco di Napoli

Situazione al 20 febbraio 1916.

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
Riserva metallica	290.305.035.06		1.456
Portaf. sull'Italia	158.509.508.68	10	
Id. sull'estero	25.725.407.30		143
Anticipazioni	85.585.657.66	190	
Tit. Stato e garant.	95.067.431.99		
Spese dell'esercizio	1.167.160.25	438	
PASSIVO.			
Circolazione	807.781.100 —		1.328
Debiti a vista	68.633.803.76	1.046	
C.c. fruttiferi	71.530.208.48	1.044	
Fondi accantonati	55.530.428.73		
Rendite dell'eserc.	3.946.433.51	380	

Ai lettori

Dobbiamo pubblicare in questo spazio l'Avviso di abbonamento per sostituire un articolo tecnico del senatore francese *Humbert*, che la Censura ha creduto bene di togliere completamente.

IL POPOLO ROMANO
Fondato nel 1872

ABBONAMENTI
per l'Anno 1916

ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21.50

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1916

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

Ecco la materia che contiene l'Annuario:

Aeronautica – Agricoltura – Amministrazione – Arte Militare – Arti Belle – Astronomia – Automobilismo – Bibliotconomia – Biografia – Calendario – Cognizioni utili – Colonie – Corriere Femminile – Corsi – Cronologia – Demografia – Diplomazia – Economia domestica – Effemeridi – Enciclopedia – Geografia – Giornalismo – Industrie – Lavori femminili Legislazione – Marina – Necrologio – Pittura – Politica – Pubblicità – Questioni del giorno – Religione – Saricoltura – Sport, Giuochi e Passatempi – Statistica – Stati del Mondo – Storia contemporanea – Teatro – Vita Pratica – ecc. ecc.

Ricchi premi semigratuiti agli acquirenti.
Concorsi a premio.

LA GAZZETTA AGRICOLA

La Gazzetta Agricola settimanale, edita in Milano da XXVIII anni è il giornale agricolo più popolare e più diffuso.

Fondata da Leone Augusto Foresio settimanale in Italia per aver creato ed organizzato quella «Cooperativa Agricola Italiana» che ha compiuto la importante bonifica agraria di Sardigliano in Sardegna (applaudendo tra le prime bonificazioni sotto la guida di Marcello Sarfatti.

La *Gazzetta Agricola* pubblica settimanalmente articoli di politica agraria, di legislazione estera, di economia dispensa, di agricoltura pratica, d'industrie agrarie, un notiziario agricolo completo ecc.

L'abbonamento costa L. 5 all'interno L. 7 per estero.

Per gli abbonati del *Popolo Romano* viene ridotta a L. 3.50 il primo, L. 5 il secondo

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale dell'11 contiene:

Decr. Luogot. col quale l'azienda delle tramvie municipali di Roma è autorizzata a costruire e ad esercitare, a trazione elettrica un tronco tramviario per la via Piemonte, Finanze, e Venti Settembre fino a Piazza San Bernardo

Decr. luogot. che reca provvedimenti per i premi del grano e granoturco di produzione nazionale.

Decr. Min. che detta le norme per la mobilitare del frumento.

Anamin. della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza – Sezione autonoma di credito comunale e provinciale: Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 2,75 % del credito comunale e provinciale.

NEI MINISTERI.

Min. delle FF. TT: Disposizioni nel personale dipendente.

Bollettino militare

Ufficiali in servizio permanente

Carabinieri reali.

Vigliani cav. F. maggiore legione Verona trasferito divisione Potenza, legione Bari – Giacomelli E., primo capitano id. Cagliari id. compagnia est., id. Verona. – Sammartino A., id. id. Cagliari id. id. Cagliari interna id. Cagliari – Di Alcheiburg E., capitano id Milano id a disposizione, legione Milano. – Radice E., id., id. Verona id. id. id. Roma – Zunaglini A., tenente id. Palermo id. tenenza Verolanuova, id. Milano – Formichi R., id. id. allievi id. id. Messina interna id. Palermo – Fiore V., id. id. id. id. id. Chieti id. Ancona – Giglio A., sottotenente id. Palermo id. legione allievi – Bagna G., id. id. Ancona id. id. id.

Fanteria.

Finelli cav. A.; colonnello nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro in considerazione di lunghi e buoni servizi.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente.

Serafini E., 8° bersaglieri, distretto Bologna, deposito Bologna – Fiori A., 30° fanteria id. Genova id. Lodi – Carusi M., 60° id. id. Roma id. Viterbo – Battista A., 51° id. id. Bari id. Perugia – Failla G., 6° id. id. Cefalù id. Palermo C. – Visca A., 13° id. id. Aquila id. Aquila – Tonini A., 81° fanteria, distretto Pistoia, deposito Pistoia – Chetoni L., 83° id. Lucca id. Massa – Boccalatte C., 7° alpini id. Torino – Ruina F., 43° fanteria id. Sassari – Sacchetta A., 55° id. id. Padova id. Treviso – Navarra S., 126° id. id. Lucca id. Pistoia – Cavazzuti Ercole 82° id. id. Roma id. Perugia. – Lacne G., 7° bersaglieri id. Barletta id. Barletta – Bisanti F. 93° fant. id. Palermo id. Genova – Iannarco L. 57° id. id. Napoli id. Benevento – Valerio C., 54° id. id. Torino id. Ivrea – Varesio A., 1° alpini, id. Cuneo – D'Andrea E., 44° fant. id. Avellino id. Salerno 6 – Giampaoli G., 47° id. id. Roma id. Orvieto S. – Fochessati G. 35 id. id. Bologna id. Bologna – Cicceri Francesco 4° id. id. Siracusa id. Catania – Dagna Italo 34° id. id. Chieti id. Bologna – Lelli E. 6° id., id. Roma id. Parma nord-est – Sala U., 8° bersaglieri id. Firenze id. bersaglieri Ancona – Rossi E., 4° fanteria id. Siracusa id. Catania – Rocco A., 47° id. id. Torino id. Novara V. – Viero A., 35° id. id. Vicenza id. Bologna – Maia M. 87 id. id. Bari id. Cosenza – Andronico G., 29° id. id. id. Catania id. Palermo – Botta G., 87° id. id. Milano id. Milano est. – Placidi C., 35° id. id. Aquila, id. Bologna – Lelia G., 4° id. id. Siracusa, id. Catania – Morelli E. 4° id. id. Siracusa id. Catania – Spataro Rosario, 4° id. id. Siracusa id. Catania – Grasso R., 4° id. id. Catania id. Catania – Schininà S., 4° id. id. Siracusa id. Catania – Paci E., 4° id. id. Palermo id. Catania – Barrile G., 61° id. id. Milano id. Parma nord-ovest – Ghirardi O 15° bersaglieri id. Bologna id. bersaglieri Bologna. – Cross E., 61° fant. id. Roma id. Parma nord-ovest – Perricone F., 92° fanteria distretto Palermo deposito Fano – Tonarelli R., 123° id. id. Massa id. Massa.

Artiglieria.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Tenenti coloniali promossi colonnelli: Fiotti cav. A. 38° artig. camp. – Ghiron cav. E., 10° id. id. – Lamberti-Bocconi cav. V. 2° id. id. – Malvani cav. E. 3° id. id. – Nobili cav. G., 29° id. id. – Moscuzza cav. G., 7. q. (comandato 32° artigl. camp) – Pellerano cav. L. 6° artig. camp. – Capello cav. G. fabbrica armi Torri – Moreno cav. A., officina costruzioni artigl. Genova – Gadda V., magg. f. q. (comandato 3° artigl. fortezza) (costa).

I seguenti sottotenenti, arma d'artiglieria, sono promossi tenenti.

Filippi C., 1° artiglieria montagna – Dara G., 1° id. id. – Baccinis G., 22 id. id. – Garzari C., 2° id. pesante campale – Ducrest de Saucure F., 24° artiglieria campagna – Grande G., 26° artiglieria campagna – Di Matola id. id. – Alessi B., 29° id. id. – Pastore cav. E., tenente colonnello arsenale costruzioni artiglieria Torino (aggregato servizio tecnico)

Genio

Krischa cav. L. primo capitano in aspettativa per infermità temporanea richiamato in servizio effettivo.

Rondi N., capitano 2° genio collocato fuori quadro

Corpo aeronautico militare.

Di Tondo E., capitano 3° genio (comandato battaglione aerostieri) trasferito corpo aeronautico militare.

Commissariato.

Lovadina E., capitano commissario magazzino centrale militare Verona promosso maggiore commissario

Amministrazione.

Botteri cav. E., maggiore d'amministrazione 2. q. rimane nei quadri

Viglione cav. G., magg. d'ammin. legione Firenze – Giglio cav. A., id. id. 31° artig. camp. 2. q. (R. decreto n. 1249 del 15 novembre 1914) – Ravasini cav. C., id. id. direzione commiss. III corpo d'armata – Posticelli cav. P., id. id. id. id. X id. id. – Carolei cav. G., id. id. scuola militare promossi tenenti colonnelli in servizio

Bonardi cav. Vincenzo cap. d'amm. ufficio personali militari vari – Ravanelli Abilio id. id. ospedale Firenze – Balestrazzi Eligio id. id. magazzino centrale Verona – Romani A. id. id. scuola applicazione fant. – Grifasi P. id. id. a disposizione Ministero colonie – Gerelli G., id. id. Savoia cavalleria promossi maggiori.

Lachi G., tenente di ammin. direzione comm. II corpo d'armata – Bellofatto L. id. id. a disposizione Ministero colonie – Sigismondi A. id. id. magazzino casermaggio Aquila – Savinelli C., id. id. ospedale militare Venezia – Bevelli M., id. id. a disposizione Ministero Colonie – De Sperati Emilio id. id. farmacia centrale militare promossi capitani.

Cantagallo A., sottotenente d'amministrazione legione allievi carabinieri – Bartocci M. A. id. id. a disposizione Ministero colonie – Vizzardelli A. id. id. id. id. – Lunzia C., id. id. 6° alpini – Maselli C. id. id. a disposizione Ministero Colonie – Rizzo O., id. id. comando corpo stato maggiore – Pellegrino L. id. id. a disposizione Ministero colonie – Ginzo V., id. id. id. id. promossi tenenti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Genova**, 11 — Il piroscafo *Lutetiana* di cui un telegramma dall'Havre ieri annunciava l'affondamento è un piroscafo straniero e non è il *Lutetiana* del Lloyd Italiano che si trova a Buenos Aires dal 7 corrente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 11. Stamane, mentre il capo mastro muratore Felice Conti si trovava alla posta centrale per eseguire alcune operazioni, fu derubato di un pilco che teneva nella tasca esterna del paltrano contenente tanti biglietti da 500 e da 1000 lire per l'importo complessivo di 21 mila lire.

Il Conti nessun indizio ha potuto offrire all'autorità di P. S. che indaga.

Venezia, 11 — Giunge notizia da Selvia che una grossa valanga staccatasi dal Pusubio è caduta sul passo Barcola nel comune di Pratia, travolgendo un drappello di sette soldati territoriali.

La tremenda bufera di neve, che supera in alcuni punti i cinque metri, ha impedito di avere ulteriori notizie intorno alla tremenda sciagura.

Genova, 11 — Il nostro arciv. mons. Gavotti, ha indirizzato ai diocesani una nobilissima pastorale in cui la parte più saliente è quella che tratta della guerra attuale.

Esplicata la dottrina cristiana in rapporto alla guerra e accennate le cause dei mali presenti, raccomanda la preghiera e la carità e così conchiude:

«La Patria domanda oggi molto da noi. I cattolici ed il Clero non hanno mancato al loro dovere, e sono certo che non vi mancheranno in avvenire. Ripeto esortazioni già date pubblicamente e privatamente: ognuno faccia generosamente la sua parte in quel molteplice lavoro al quale ci chiama il nostro Paese; I soldati adempiano con costanza al loro compito sereno un giorno, ubbidiscano ai loro capi, amino e sostengano i loro commilitoni, combattano secondo le leggi della guerra e senza inutili crudeltà, e, quando tornano in licenza siano riservati nel parlare e non comunichino notizie, che potrebbero in qualsiasi modo tornare di danno.

Novara, 11. — Giunge ora notizia che il violento passo di Rinero è stato per alcuni giorni completamente bloccato dalla neve che superò l'altezza di un metro. Non essendovi nulla altro pericolose, buona parte della popolazione dovette restare senza pane perchè questo viene provvisto dai paesi più vicini e ciò fu impossibile accedere essendo troncate tutte le comunicazioni. La posta rimase pur essa bloccata.

La Regina Madre inaugura un ospedale a San Remo

(S) **San Remo**, 11 — Stamane coll'intervento delle autorità civili e militari e di numerosi invitati nei locali del Grand Hotel Westend, S. M. la Regina Madre ha inaugurato il nuovo Ospedale della Croce Rossa.

Durante la cerimonia religiosa ha pronunciato un nobile discorso Mons. Daffra, vescovo di Ventimiglia.

Presso nell'atrio dell'Ospedale hanno parlato il marchese Agostino Borea D'Olmo, il conte Della Rocca ed il marchese Pallavicino.

Italia Centrale

Ostuni, 11 — Con largo intervento di autorità e notabilità cittadine, di ufficiali e soldati è stata inaugurata la *Casa del Soldato* istituita per il nostro distaccamento di fanteria. Per la circostanza ha avuto luogo l'estrazione di una lotteria ricca di numerosi premi offerti dalla cittadinanza. La simpatica festa si è chiusa con un rinfresco offerto agli ufficiali del distaccamento e con una riuscitissima serata cinematografica.

Fabriano, 11. — Per iniziativa di alcuni dilettanti filodrammatici ieri sera al teatro *Gentile* fu data una riuscitissima recita di beneficenza il cui incasso è stato devoluto a favore del Comitato pro-mobilitazione.

Gli artisti disimpegnarono molto bene le loro rispettive parti e furono calorosamente applauditi.

L'incasso fu superiore ad ogni aspettativa.

Terni, 11. — Nei locali dell'ex convento delle Grazie comincia oggi a funzionare la mostra equina governativa. Questo Comitato Agrario Circondariale, a titolo d'incoraggiamento ha deliberato, come nei passati anni, un premio per i proprietari che presenteranno cavalle per il salto.

Camerino, 11. — A beneficio del locale Comitato pro-mobilitazione ha avuto luogo al teatro *Marchetti* una brillantissima serata alla quale intervennero fotteggiatissimi i soldati ricoverati nei nostri ospedali militari.

Si rappresentò il dramma di Giacosetti « La voce del sangue » la cui interpretazione riuscì eccezionale pel valor degli artisti.

Fossombrone, 11. — I lavori pel completamento della nostra ferrovia « Metaurense » già sospesi per giuste considerazioni di difficoltà tecniche durante la stagione invernale, saranno ripresi in settimana, iniziando l'armamento del tronco Fossombrone-Fermignano, che verrà ultimato nel prossimo giugno.

La notizia è stata appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza che vede finalmente appagate le sue giuste aspirazioni.

Bibbiena, 11. — Stamane eludendo la vigilanza delle sentinelle è riuscito a fuggire da questo ex-convento di S. Maria del Sasso dove trovansi vari prigionieri di guerra l'aviatore austriaco Warman che bombardò la città di Bari.

Il ten. di picchetto di guardia, Paolo Guazzini da Firenze, in seguito a questo fatto si è esploso un colpo di rivoltella andato fortunatamente a vuoto.

Bologna, 11 — Assistito amorosamente dai parenti e dagli illustri clinici i dottori Giuseppe Cocchi ed Enrico Bocchi marcolesi sono cessati di vivere, a Bologna, dopo una brevissima malattia, il prof. cav. uff. Aristide Ravà fratello del comm. ing. Vittore del Ministero delle P. I.

Aristide Ravà n. a Reggio Emilia nel 1836 partecipò con entusiasmo ai rivolgimenti politici del 1859. Giovanissimo si dedicò al giornalismo dove spiegò grande attività e una eccezionale rettitudine.

Fu ispettore delle scuole del Comune di Bologna ed esercitò con zelo e competenza il suo ufficio.

Numerose pubblicazioni attestano ampiamente della sua attività così varia nelle opere e nelle attitudini verso la previdenza e la filantropia.

Alla vedova signora Erminia, ai comm. ing. Vittore, ai parenti tutti giunga l'espressione sentita del nostro cordoglio.

Italia Meridionale

Napoli 11 ore 19.30. — Oggi, nella sua abitazione, in via dei Cimbri, è stato arrestato l'avv. Francesco Vitale responsabile di frodi nella forniture militari.

— Stamane è accaduta una grave disgrazia tramviaria. Un tram ha investito in via S. Giuseppe il sacerdote Domenico Ferrara che è stato trasportato moribondo all'ospedale dei Pellegrini.

Lecce, 11. — Il Credito Italiano ha elargito in opere di beneficenza della nostra città le seguenti somme: al Comitato pro-mobilitazione L. 300, alla R. Scuola Artistica Ind. L. 100, alla Società S. Vincenzo di Paola L. 50, all'Orfanotrofio L. 50.

(S) **Capua** 11 — Il capitano Oreste Salomone riceve da tutta l'Italia innumerevoli entusiastici attestati di ammirazione pel suo fulgido eroismo e, nella impossibilità di rispondere a ciascuno, se ne professa pubblicamente grato e commosso.

Isole

Catania, 11. — In seguito alle premure rivolte dal Prefetto di Catania a quello di Genova, questi ha telegrafato essere stati imbarcati a Genova 6000 quintali di zucchero per Catania dalla Società Raffinerie Zuccheri, la quale ha assicurato che asseconderà le altre richieste che le perverranno da queste città.

Provincia Romana

Frascati, 11. — Ieri hanno avuto luogo solenni funerali in memoria del cav. Carlo Ercole Massa, capo ufficio al Ministero delle poste largamente stimato nella nostra città dove si era acclimatato la generale simpatia.

TEATRI ed ARTE

MUSICA DA CAMERA ALL' « EXCELSIOR »

E' invero confortante l'attuale risveglio del culto per la musica da camera, intesa come alta e pura manifestazione d'arte, cui riguardo precipue alle composizioni da interpretare, e non come mezzo di personale soddisfazione per degli esecutori più o meno valenti.

Carlo Angeletti, che già aveva nobilmente ispirato a tali criteri nella serie dei suoi concerti pianistici, testè chiusasi, ha divisato dare insieme con Mario Corti, il violinista eccellente, venuto quest'anno gradito ospite a far parte del corpo insegnante dell'Accademia di S. Cecilia, tre concerti di sonate per violino e pianoforte.

In nessun concerto saranno eseguite tre sonate fra le più interessanti e significative moderne ed antiche.

Il programma del 1° concerto (16 corr.) comprende la sonata in *la* magg. di Bach, la sonata in *re* min. di Schumann, la sonata in *la* magg. di Franck; quello del 2.° concerto (1 aprile) la sonata in *sol* magg. di Mozart; in *mi* min. di Rossi, in *sol* magg. di Goldmark; quello del 3.° (15 aprile) la sonata in *si* min. di Bach, in *la* magg (op. 100) di Brahms; in *la* magg. (op. 47) – Sonata a Kreutzer – di Beethoven.

I concerti si svolgeranno nelle simpatica sala dell'*Excelsior* e avranno principio alle 16.

L'attesa è assai viva ed è largamente giustificata, così dall'interesse dei programmi, come dal nome degli interpreti.

AUGUSTEO

Oggi, domenica, si terrà all'*Augusteo* alle ore 16 precise il concerto orchestrale di Arturo Toscanini – per il quale si vive è l'attesa nel nostro eletto pubblico musicale – e che si risolverà certamente in un nuovo e trionfale successo del nostro sovrano maestro e incomparabile poeta dell'orchestra.

1. Wagner - *Faust ouverture*.
2. Elgar - Introduzione e allegro per quartetto solista e orchestra d'archi.
3. a) Martucci - Novelletta.
   b) Mascagni - La fuga degli amanti a Chioggia.
4. Franck - Intermezzo della Redenzione.
5. Brahms - Seconda sinfonia in *re maggiore*.

Assemblea dell'Unione delle Camere di Commercio

Sotto la presidenza del Presidente sen. Salmoiraghi, assistito dal segretario generale prof. Guarneri, si è radunato ieri il Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere di commercio.

Erano presenti i signori: comm. Jona (Ancona), comm. De Tullio e prof. Bertolini (Bari), avv. Dettori (Cagliari), on. Canzio (Cuneo), comm. Oberti (Genova), comm. Orlando (Livorno), on. Salmoiraghi e cav. Valdimara (Milano), gr. uff. Mauro e dott. Moschitto (Napoli), comm. Vilardi (Reggio Calabria), on. Tittoni e comm. Setacci (Roma), comm. Bonalla (Torino), prof. Meoghalli (Venezia) e cav. uff. Marchetti (Vicenza).

L'ordine del giorno portava tre vitalissimi problemi del momento: trasporti marittimi, riforma doganale insegnamento professionale.

Il Consiglio ha iniziato i suoi lavori inviando un saluto e un plauso alla città di Milano e alle classi economiche di tutta Italia per l'opera fervida che hanno data e danno alla preparazione militare e civile del paese in guerra.

TRASPORTI MARITTIMI

Su questo problema ha riferito il comm. Oberti, presidente della Camera di Commercio di Genova, che ha illustrato la gravità della situazione presente nei rapporti dei rifornimenti delle merci necessarie alla vita civile e industriale del paese, dimostrando la necessità di pronti rimedi.

Sulla relazione s'è accesa una vivissima discussione alla quale hanno preso parte tutti i presenti. Ed è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere di Commercio;

considerata la grave situazione che la crisi dei trasporti ha creato al paese, specie in rapporto al rifornimento dei prodotti indispensabili alla vita civile e alle industrie da cui l'efficienza militare in così larga parte dipende:

afferma la necessità che con ogni sforzo venga provveduto a una migliore e più intensa utilizzazione di tutte le risorse, di tutti i mezzi, di tutte le attività tecniche che il paese possiede, e in modo particolare

a) per quanto riguarda i porti; considerato che la potenzialità di quelli sui quali attualmente si riversa tutto il traffico nazionale è necessariamente limitata dalla potenzialità del servizio ferroviario e per efficienza di linee e per disponibilità di carri:

fa voti che vengano intensificati con ogni mezzo i trasporti interessanti il commercio; per subordinamento alle prominenti necessità militari;

che nella destinazione delle navi sia tenuto conto del nuovo entro-terra che per ciascun porto si è venuto formando nelle attuali contingenze, dirigendo specialmente ai porti del medio e basso Tirreno le merci destinate a costituire depositi di scorta, e adottando opportuni provvedimenti di tariffe ferroviarie;

b) per quanto riguarda le navi: considerata la opportunità di coordinare il fabbisogno di tonnellaggio delle amministrazioni dello Stato con quello della industria e del commercio;

fa voti perchè le requisizioni siano limitate al minimo indispensabile, e in ogni caso non si estendano alle navi addette alle linee transatlantiche e ai servizi di cabotaggio che consentono i carichi misti e servono al rifornimento del paese e a tenere in vita le ultime correnti della nostra esportazione;

considerato inoltre che dall'esperienza è risultato che il sistema di requisizione a base di contratto a tempo è causa di una imperfetta utilizzazione del materiale nautico e quindi rende minore la disponibilità di questo e concorre ad esaurirne i noli;

fa voti perchè sia esteso a tutte le navi requisite il sistema del compenso a viaggio, che consente la gestione diretta della nave da parte dell'armatore ed è quindi garanzia della più economica utilizzazione;

constatato che la deficienza di tonnellaggio e il conseguente inasprimento dei noli si sono manifestati anche nei trasporti di cabotaggio;

fa voti perchè vengano riordinati ed accresciuti i servizi sovvenzionati avendo particolare riguardo al rifornimento delle isole anche mediante ulteriori aumenti di tariffa in corrispondenza dell'aumentato costo d'esercizio; e a sussidio della marina sovvenzionata vengano vincolate al traffico nazionale anche le navi di minore portata tanto a vapore quanto a vela.

Considerato infine che la complessità del problema dei trasporti marittimi e dei servizi portuari in quanto sono diretti al rifornimento del paese rende necessaria una coordinazione di direttive e di sforzi che oggi non è possibile conseguire, causa le molteplicità delle amministrazioni e degli organi a quelle preposti;

fa voti perchè venga provveduto al più presto a riunire, sotto una speciale organismo, tutto quanto attiene al rifornimento, all'esercizio e al controllo delle navi e dei porti, mettendo a profitto le energie tecniche di cui il paese dispone, dato che i funzionari di Stato, pur intelligenti e operosi in altri campi del quali non è opportuno distorgliarli, non possono essere preparati a sostituirsi utilmente alla privata iniziativa; onde, traendo ammonimento dalla non lieta esperienza del passato, si possa guardare anche con maggior fede all'avvenire ».

RIFORMA DOGANALE.

Sul problema della riforma doganale ha riferito il pres. sen. Salmoiraghi, illustrando le diverse tendenze che si sono ultimamente manifestate intorno ad esso, e indicando il compito che spetta all'Unione in questo campo.

La discussione che ne è seguita, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, è stata lunga e vivace.

Infine si è dato incarico alla presidenza di prospettare alla Camera di Commercio il problema nei suoi termini attuali, invitandole ad esprimere il loro pensiero, affinchè l'Unione, coordinando e contemperando le diverse tendenze e aspirazioni, possa essere in grado di compiere, come è nel suo istituto, opera inspirata all'interesse generale del paese.

INSEGNAMENTO PROFESSIONALE.

Sul tema dell'insegnamento professionale aveva presentato un'elaborata relazione la Camera di Commercio Brescia, il cav. Marchetti di Vincenza ne ha fatto un approfondito esame critico, altri hanno aggiunto osservazioni e proposte; dopo di che s'è creduto opportuno d'affidare a speciale commissione l'incarico di esaminare le proposte della Camera di Brescia e di riferirne alla prossima assemblea generale.

Il pres. Salmoiraghi e l'on. Canzio hanno poi rilevato come nel progetto di bilancio preventivo 1916-1917 del Ministero d'agricoltura, industria e commercio siano stati ridotti i già modesti fondi stanziati per l'insegnamento professionale, mentre le contingenze del momento hanno anche più dimostrata la necessità d'intensificare gli sforzi per apprestare le maestranze. E su proposta dello stesso on. (illegible), è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Unione delle Camera di commercio considerando la grande importanza che l'insegnamento professionale ha in questo momento nel quale più che mai s'è affermato il bisogno urgente dell'indipendenza economica nazionale con l'incremento massimo della vita industriale del Paese,

considerando che, in contrasto con questo indirizzo, il Ministero del commercio ha grandemente ridotto nel bilancio di previsione 1916-17 gli stanziamenti per l'istruzione industriale e professionale, sottraendo ben L. 235.600 dal fondo di L. 1.708.900 ad essa assegnate nell'anno precedente;

esprime il voto che il Ministero del commercio non solo rinunzi a tali dannose economie, ma persuadendosi esser l'insegnamento professionale la prima base per il rinnovamento economico del Paese, dedichi mezzi cospicui alla propaganda e alle scuole, per il conseguimento dell'alto intento ».

Dopo di ciò la seduta è stata tolta.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Settimo giorno - Domenica 12 Marzo.

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO ORTE — Ore 14.

(*Steeple-chase - Handicap* dir endente).

L. 2350 delle quali L. 350 al secondo e L. 120 al terzo. – M. 3000.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Giulio Cesare	Colmago	83 ½	g. rosso e b. bian.
Id. id.	Lady Beata	80	id. id.
Sir Hope	Mac Mahon	72	g. blu cc. e b. bian.
Id.	Maestro	67	id. id.
Bruno Lido Guastalla Canobert		66	g. chiari e b. rosso.
Giuseppe Mastrel	Antolive	66	g. e b. blu.
Id. id.	Nic. Pisani	66	id. id.

II. Corsa — PREMIO GIOVANO — Ore 15.—

(*Handicap* direndente).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1300.

Regnolo Chiola	Rama	66	g. verde e b. bianco.
Magg. A. Dall'Acqua	Milabes	64	g. e b. cerv.
Mar. G. di Monteforte	Alhara	62	g. e b. verde.
Cap. Alberto Chevive	S. Ferramosca	60	g. rosso e b. rosso.
Sir Blackrose	Quirido	57	g. rosa e b. nero.
Sir Rholand	Galla	56	g. e b. bianco e viol.

III. Corsa — PREMIO LADISPOLI — Ore 16.30

(*Handicap* discendente).

L. 3000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1600

Magg. A. Dall'Acqua	Milabes	67	g. e b. cerv.
Id. id.	Iberian	64	id. id.
Ermanno Mendelssohn	Carnegrie	57	g. bianco e b. rosso.
Sir Blackrose	Serpedonte	61	g. rosa e b. nero.
Camillo Montemari	Galla	56	g. bianco e b. rosso.
Dino Filippani	Oali	50	g. e b. blu.
Mar. Lorenzo Corsini	Lara	49	g. rosso e b. blu.
Sir Pitty	Wadi	47	g. e b. verde.

IV Corsa — **PREMIO REGINA ELENA** — Ore 16.—

L. 25.000 delle quali L. 18000 date da S. M. il Re, per femmine di 3 anni italiane ed estere importate in Italia prima del 30 dicembre 1914. Sul premio L. 2000 alla seconda e L. 1000 alla terza, L. 300 alla quarta e L. 1500 all'allevatore della prima arrivata fra le puledre italiane. – M. 1600.

Ten. Federico Trois	Carracciu	53	g. bianco e b. rosso.
Id. id.	Tiziana	52	id. id.
Cav. Carlo Berti	Aquila	52	g. e b. blu.
Cav. Enea Gallina	Fenarella	52	g. marr. e b. rosso.
Sir Rholand	Juno	52	g. e b. bianco e viol.
Id.	Vanetta	52	id. id.

V. Corsa — PREMIO PALESTRINA — Ore 16.30

(Vendere).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1600.

Sir Blackrose	Frau Hale	65	g. rosa e b. nero.
Cav. Paolo Tasso	Fortelino	58 ½	g. e b. blu.
Tes. Achille Sala	La Perla	58	g. rosa e b. nero.
Scuderia Tarlassa	Tamerlano	60 ½	g. granata e b. verde.
Barone Monteforte	Agerserita	58 ½	g. viola e b. verde.
Mar. Lorenzo Corsini	Santerno	50	g. rosa e b. blu.
Rama Bellotta	Montebianco	47	g. bianco e b. giallo.

VI. Corsa — PREMIO DELLE SCUDERIE — Ore 17

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1300.

Sir Blackrose	Firpala	59	g. rosa e b. nero.
Sir Rholand	Worcu	54	g. e b. bianco e viol.
Rama Volta	Tamburello	61	g. blu e b. nero.
Tes. Achille Sala	La Perla	59	g. rosa e b. nero.
Scuderia Tarlassa	Tamerlano	55	g. granata e b. verde.
Cav. G. Modigliani	Flower Boy	57	g. arancio e b. nero.
Rama Bellotta	Montebianco	51	g. bianco e b. giallo.
Ram. Alf. Barrasso	Alarico	57	g. e b. viola.

Il premio Regina Elena, la prova classica per le puledre di tre anni sulla distanza del miglio, raccoglie questa volta un numero d'iscrizioni superiore a quello delle annate precedenti. Nella compagnia odierna è però necessaria una prima selezione per studiare le reali altezze delle competitrici di oggi.

Focarella infatti, ed anche Vannetta e Carracciu, non ci sembrano tali da potersi misurare con speranza collo altre tre puledre, giacchè i loro successi furono ottenuti in compagnie più modeste e mai videro la vittoria allorchè tentarono di provarsi colle dure dalla loro generazione.

Fra i rimanenti Aquila è quella che possiede maggiori titoli; però dal Criterium Internazionale (in cui finiva non piazzata dietro a Namsi, Idolo e Alarico), non corre più ed il suo passaggio ai tre anni è ancora per noi un'incognita.

Juna invece che dimostrò del coraggio nel suo debutto dello scorso autunno, è ricomparsa in pubblico a Pisa dove ha battuto da Alarico e quindi a Roma innanzi a Capriolo e La Perla. L'accoppiata distanza è per lei un'incognita temibile e contraria forse alla sua tattica di filare in testa dalla partenza; nonostante la vediamo nel gruppo dei favoriti, dietro a Tiziana la quale, nel ripeto concesso dal Premio dei Jockey Club ad oggi, deve certamente aver ritrovata la capacità di fornire una buona corsa.

D'altronde gli avversari che di lei ebbero ragione in quel premio e che nei Parioli dimostrarono effettivamente di possedere grandi mezzi, sono quegli stessi che liquidarono facilmente Aquila nel Criterium Internazionale accordiamo perciò le nostre maggiori simpatie alla scuderia Tesio ed indichiamo nell'ordine Tiziana, Aquila e Juna.

Nelle altre prove

Pr. **Orte**: Sc. **Sir Hope**, *Convalent*.
Pr. **Giovane**: **Gelis**, *Milabes*, *Albara*.
Pr. **Ladispoli**: Sc. **Dall'Acqua**, *Gali*.
Pr. **Palestrina**: **Santerno**, *Aquacrita*, *Montechiaro*
Pr. **delle Scuderie**: **Alarico**, *Woron*, *Flower Boy*.

L. G.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIMA.

Convocazioni pel mese di Marzo.

19. Ferrovia elettrica Valle Brembana – Bergamo.
» Fratelli Tencani – Varese.
» «La Filotecnica» Salmoiraghi – Milano.
» Maglierie Martinengo e Tarzini – Milano.
» Carlentori Riuniti – Brindisi.
» N. Zanichelli – Bologna.
» Terme idroterapiche delle Saline di Miradolo – Milano.
» Brevetti caldaie a vapore – Milano.
» Fabbriche e Riparazione Vagoni e Tramways di Bergamo.
» Filatura Maioli – Cordenone.
» Elettrica Fernando Olivero – Borgo S. Dalmazzo.
» Cementi Portland Calusco d'Adda.
» Romana Alcools – Roma.
» Tramvia Monza-Vimercate-Trezzo – Bergamo-Monza.
20. Trafilerie e laminatoi di metalli – Milano.
» Industria della Juta – S. Doria di Piave.
» F. I. A. T. di automobili – Torino.
» Ghiacciaia Romana – Roma.
» Ligure Toscana di elettricità – Livorno.
» La Cotoniera – Milano.
» Ceramia Guarnieri di elettricità – Bassano.
» Industriale del Canale dell'Aniene – Roma.
» Stabilimento minerario del Biela – Livorno.
» Cotonificio Verbanese C. Ostermeister – Milano.
» Generale immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola – Roma.
» Marmifera Nord-Carrara – Roma.
» Industrie forestali – Roma.
» Setificio italiano – Milano.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale L. 40.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nella Sala Pichetti a Via del Bufalo N° 131, alle ore quindici del giorno Giovedì 30 Marzo 1916 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci
3° Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1915 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4° Provvedimenti finanziari.
5° Nomina di Consiglieri.
6° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1916.

Parte straordinaria:

1° Emissione di obbligazioni.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, per deliberare in prima convocazione sull'ordine del giorno, dovranno essere presenti o rappresentate tante azioni che formino almeno i due terzi del capitale sociale.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 25 Marzo 1916 le azioni presso la Sede e presso uno dei seguenti Istituti e Banchieri.

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti
Credito Italiano
Banco di Roma
Banco Nast Kolb e Schumacher
Messrs Stephenson Clarke & C. – 4, St. Dunstan's Alley – London E. C.
Banca Commerciale Italiana – Old Broad Street – 1 London E. C.
Credito Italiano – Abchurch Lane – 23 London E. C.
Banque Suisse et Francaise 29 rue Lafayette – Paris
Banque Commerciale de Bâle à Bâle.

Della azioni depositate sarà rilasciata ricevuta insieme con un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione per il giorno Venerdì 31 Marzo 1916 alle ore 15 nello stesso luogo.

Roma, Marzo 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione

Società Italiana "Cines"

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale versato Lire 5.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli Azionisti della Società Italiana Cines sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 30 (trenta) Marzo 1916 alle ore 14 nella sede della Direzione Generale della Spettabile Banco di Roma per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1.° – Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2.° – Relazione dei Sindaci.
3.° – Discussione ed approvazione del Bilancio dell'esercizio 1915
4.° – Nomina di Amministratori
5.° – Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti per il prossimo esercizio
6.° – Emolumento dei Sindaci

Gli Azionisti che vorranno prendere parte all'Assemblea dovranno depositare le azioni cinque giorni prima del giorno fissato per la convocazione nella sede della Società in Roma (Via Nazionale 51) e nelle sedi del Banco di Roma di Firenze, Genova, Napoli, Lucca, Roma, Siena e Torino.

Occorrendo la seconda convocazione, questa resta fissata per lo stesso giorno alle ore 15.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Roma, li 10 marzo 1916.

Non fate abbonamenti elettricità

senza prima parlare

con la

Società Anglo-Romana

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 – Presidenza **Rava** – ore 14.

Su la salute dei deputati Eugenio Chiesa e Di Palma.

Scaparotto prega la Presidenza di assumere notizie sulla salute dell'onorevole Eugenio Chiesa e di fargli pervenire gli auguri della Camera per una pronta guarigione. (*Approvazioni*).

Presidente assumerà notizie sulla salute dell'egregio collega che tanto valore ha dimostrato al fronte, e si associa agli auguri espressi dall'onorevole Scaparotto.

E' poi lieto d'informare la Camera che le condizioni di salute dell'onorevole Di Palma sono migliorate. (*Approvazioni*).

Ringraziamenti della Camera rumena.

Presidente comunica una nota della Legazione italiana in Rumania sulle manifestazioni di gratitudine e di simpatia per il nostro Paese avvenute nella Camera rumena all'annunzio dei sentimenti espressi da quella italiana in occasione della morte della Regina Elisabetta. (*Vive approvazioni*).

La censura postale nelle piazze forti marittime.

Bettaglieri (*Marina*) all'on. Pistriboni dichiara che la censura sulle corrispondenze postali, per quanto riguarda il Ministero della marina, è ormai limitata alle piazze forti marittime di Spezia, Taranto, Brindisi e Venezia.

In esse però non si ritiene possibile di sopprimerla essendo necessario, per ragioni dipendenti dallo stato di guerra, di impedire la trasmissione di notizie che, anche date in buona fede, possono arrecare danno ad operazioni militari.

Del resto, l'esercizio della censura in tali piazze forti non consta sia stato causa di alcun pregiudizio ad interessi privati, e non v'è da dubitare d'altra parte che la popolazione di buon grado accetti la revisione dalla sua corrispondenza, sino a che ciò sia necessario per altre ragioni di difesa nazionale, contribuendo anche in tal modo, con la fermezza dei propositi, alla vittoria finale delle nostre armi. (*Vive approvazioni*).

Pistriboni osserva che la censura postale, mentre è di grave disagio ai cittadini, così limitata riesce inefficace, perchè può essere elusa con estrema facilità.

Si compiace delle parole di meritato encomio, che l'onorevole Sottosegretario di Stato ha rivolto alla città di Venezia, che dà tanto e sì fulgida prova di ardente patriottismo. (*Approvazioni*).

Bettaglieri (*Marina*) lieto che l'onorevole interrogante abbia egli pure attestato l'alto patriottismo delle quattro nobili città, desidera che risulti chiaro come la censura, che per quelle città è mantenuta, non è in relazione al contegno di quei cittadini, che è sotto ogni aspetto encomiabile, ma solo ad esigenze di ordine militare marittimo.

Del resto col mutare di tali esigenze il provvedimento potrà essere riesaminato e occorrendo modificato.

Pistriboni ripete che ora più che mai si sente orgoglioso di potersi dire figlio della nobile Venezia (*Benissimo!*)

La linea ferroviaria dell'Umbria.

Visocchi, (*LL. PP.*) dichiara all'on. Gallenga che sulle linee interessanti l'Umbria nulla è stato mutato in dipendenza della guerra per quanto riguarda il materiale mobile e vi circolano vetture provviste di freno continuo, riscaldamento a vapore ed illuminazione elettrica.

Neppure il numero dei treni ha subito riduzioni [illegible].

Per quanto si riferisce agli orari che hanno dato luogo a qualche critica, assicura l'onorevole interrogante che tutte le richieste di miglioramenti verranno prossimamente soddisfatte.

Gallenga lamenta la deficienza dei servizi ferroviari nell'Umbria per l'insufficiente numero dei carri per le merci agrarie della regione, e per la qualità scadente delle vetture per i viaggiatori.

Chiede sia posto riparo a tale condizione di cose.

Le requisizioni di grano e granoturco.

Elia, (*Guerra*), rispondendo all'on. Miglioli, dichiara che i prezzi per le requisizioni militari del grano e del granoturco furono stabiliti in base alle quotazioni del mercato, tenendo conto del fatto che i prezzi medesimi costituiscono un massimo insuperabile e si riferiscono a cereali di ottima qualità.

Miglioli afferma invece che con quei prezzi venne implicitamente sanzionato il rialzo artificioso determinatosi per opera di incettatori e speculatori specialmente nel mercato del granoturco.

Deplora pure che col sistema adottato nelle requisizioni militari siasi impedito lo affluire nel libero mercato di una grande massa di cereali che avrebbe efficacemente contribuito a far ribassare le quotazioni ad un giusto e naturale livello.

Per gli internati delle retrovie.

Solecia, (*Interno*) all'onorevole Chiesi annuncia che, in conformità degli affidamenti dati alla Camera, molti degli internati, sia delle zone di retrovie come della zona delle operazioni, sono stati rimpatriati.

Chiesi nota che solo pochi di questi internati sono stati rimpatriati; ma per la maggior parte di essi nessun provvedimento è stato preso.

Vorrebbe che i reclami di questi internati fossero presi in considerazione dal Ministero, non già da quello stesso ufficio da Comando supremo che dispose gli internamenti.

Richiama tutta l'attenzione del Governo su questa questione, che è questione di giustizia e di libertà.

Sugli "imboscati" delle officine.

Dall'Olio (*Armi e munizioni*) all'onorevole Cotugno dichiara che furono adottati energici provvedimenti per impedire gli imboscamenti nelle officine.

Sono state eseguite frequenti e rigorose ispezioni la più oculata e severa vigilanza anche sugli operai si è raccomandata alle Commissioni di collaudo e sono state fatte numerose denuncie all'autorità giudiziaria militare.

Il Ministero assoggetta inoltre ad attenta revisione gli elenchi degli esonerati, col concorso dell'arma dei carabinieri, che ha l'incarico di una sorveglianza particolarmente attiva per rendere impossibili le frodi e ogni tentativo di sottrarsi agli obblighi del servizio militare.

L'oratore ha infine appositamente convocato i presidenti delle Commissioni di esonero, e li ha vivamente esortati a tener sempre presente lo scopo per cui gli esoneri sono consentiti e ad astenersi da qualsiasi indulgenza o tolleranza. (*Benissimo!*)

Conclude affermando che il Governo è risoluto a colpire gli imboscati ovunque si nascondano, ispirandosi non a pietà, ma a giustizia. (*Vive approvazioni*).

Cotugno afferma, ed è pronto a provare che vi sono imboscati nelle officine e ve ne sono premo i tribunali militari, e negli uffici di sanità; e ve ne sono anche in quei corpi militari che si presumono meno esposti ai pericoli, come la cavalleria e l'artiglieria di fortezza. (*Rumori — Commenti*).

Si compiace che energici provvedimenti siano già stati presi, e crede che ciò abbiano contribuito i reclami fatti pervenire dall'oratore direttamente al Ministro.

Ma ulteriori provvedimenti sono tutt'ora necessari

Dall'Olio (*Armi e munizioni*) ripete che si usa massima severità contro le persone che risultino effettivamente imboscate.

Avverte però che gli esoneri sono pienamente giustificati quando sono necessari per assicurare quelle produzioni industriali di guerra, che sono coefficiente indispensabile della nostra vittoria (*Approvazioni*).

Afferma poi che le varie armi tutte egualmente concorrono alla vittoria e tutte egualmente danno prova della loro intrepidezza e del loro altissimo spirito militare. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Si riprende la discussione del

BILANCIO DEI LL. PP.

Ancona (*relatore*), dopo aver ringraziato gli oratori che hanno espresso benevolo giudizio sull'opera sua, riassume lo svolgimento dei lavori pubblici nel l'esercizio 1915-16 e discorre come anche in tempo di guerra lo Stato italiano curi le opere della pace.

Assicura che anche nell'esercizio 1916-17, nonostante alcune riduzioni di stanziamenti, sarà possibile, utilizzando i residui, far sì che non arresti il ritmo delle opere di pubblica utilità.

Annuncia che recentemente e senza solennità si sono inaugurate nel Veneto importantissime opere di navigazione interna che già hanno dato utilissime energie pel fini della nostra guerra.

Riconosce egli pure tutta l'importanza del problema della utilizzazione delle forze idrauliche in Italia: problema la cui risoluzione è dovuta al genio di Galileo Ferraris.

Ma nota che un tale problema richiedendo opere lunghe, difficili e costose non può essere di risoluzione immediata. Ond'chè non sarebbe possibile fare assegnamento sull'energia idraulica per riparare al presente alto prezzo del carbone.

Elogia egli pure il decreto luogotenenziale col quale fu agevolata l'estensione degl'impianti idroelettrici già in esercizio e fu semplificata la procedura delle concessioni di derivazione d'acqua.

Rileva la opportunità di facilitare con agevolazioni fiscali l'impiego dell'energia elettrica per uso di riscaldamento e per i forni elettrici.

Insiste sulla necessità di domandare la importantissima materia delle acque e della loro utilizzazione ad un solo Ministero, onde giungere finalmente ad una soluzione completa ed organica di tutti i gravissimi problemi che vi si connettono.

Quanto alla questione delle strade, ricorda che essa formò già oggetto di un disegno di legge che è dinanzi alla Camera.

Accenna ai grandi vantaggi che ha dato e darà là dove è possibile la elettrificazione delle ferrovie.

Ed a questo proposito osserva che l'elettrificazione della linea dei Giovi ha diminuito l'urgenza, per non eliminarne la necessità della costruzione della direttissima Genova–Milano.

Passa poi ad esaminare partitamente le questioni speciali presentate dai vari oratori e nei singoli ordini del giorno.

Poichè, tra altro, si è parlato della costruzione del nuovo palazzo del Parlamento, osserva che già nella sua relazione è contenuto un giudizio abbastanza severo al riguardo.

Concludendo, l'onorevole relatore ricorda le gravi difficoltà naturali che già presenta il problema dei lavori pubblici in Italia per la speciale conformazione del nostro paese, rilevando come sia necessario almeno fare il possibile per non aggravarle.

Si associa all'elogio reso ai ferrovieri per l'opera prestata durante la mobilitazione dell'esercito.

Non bisogna però perdere di vista le gravi condizioni in cui, e non soltanto per il rincaro del carbone, versa l'azienda ferroviaria.

Termina esprimendo la fiducia che, finita con la vittoria delle nostre armi la guerra attuale, si riprenderà una politica di lavori pubblici salda, organica e vigorosa, tale da costituire uno dei fattori maggiori per la progressiva ascensione del nostro paese nelle vie del benessere e della civiltà. (*Vivissime approvazioni — Applausi — Molte congratulazioni*).

Presidenza MARCORA.

Giuffrida (*LL. PP.*) dopo aver ringraziato l'on. relatore per la sua preziosa collaborazione riferendosi alle dichiarazioni da questo fatte sui vari ordini del giorno, nota, con vivo compiacimento come i medesimi corrispondano ai propositi manifestati dal Ministro.

In aggiunta a quanto ha esposto nel suo discorso di ieri, aggiunge che prenderà a cuore le varie questioni speciali negli stessi ordini del giorno segnalati.

Espone lo stato della questione circa il Palazzo di Giustizia in Catanzaro e quella della sistemazione del Coghinas e del Rio di Posada, questioni alle quali il Ministro rivolgerà tutta la sua attenzione.

Dà chiarimenti in ordine alle questioni relative al porto di Genova e a quelle che riguardano le comunicazioni fra la Sardegna e il Continente.

Prenderà a cuore i desideri della cittadinanza massinese, alcuni dei quali già stanno per essere realizzati.

Dichiara che il Governo esaminerà la questione relativa alla proroga del termine pei mutui di favore a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Assicura che gli aiuti per la disoccupazione sono stati equamente ripartiti fra le varie regioni, tenendo conto dei bisogni e delle condizioni delle varie popolazioni.

Dichiara che il Governo si propone di venire, con opportuni provvedimenti, in aiuto dell'esercizio delle linee secondarie e delle tramvie.

Riconosce del massimo interesse il completamento del doppio binario della linea del Canavese.

Riesaminerà le questioni relative alla applicazione della legge sui comuni isolati in relazione alle particolari contingenze delle provincie meridionali.

Per ciò che concerne la navigazione interna loda la iniziativa del comune di Milano per la connessione della linea Milano-Venezia pel tratto da Milano al Po. Ed assicura che esaminerà la questione colla massima benevolenza.

Assicura esser proposito del Governo di favorire, nei limiti della possibilità, la cooperativa di produzione e di lavoro.

Circa l'approdo dei postali a Terranova assicura che riprenderà la questione in attento esame.

Prenderà a cuore gli interessi della penisola garganica ed il suo sviluppo stradale.

Per ciò che concerne il porto di Genova afferma che i lavori, che lvi si fanno, sono studiati, approvati e diretti da uomini di indubbia competenza.

Conchè il Paese può essere tranquillo circa la buona esecuzione di tali lavori.

Concludendo confida che i proponenti si dichiareranno paghi delle dichiarazioni del Ministro e ritireranno i loro ordini del giorno.

Cavagnari, per fatto personale, fa alcune riserve circa la utilità dei lavori che si fanno nel porto di Genova.

(*Tutti gli ordini del giorno sono ritirati*).

Sui capitoli parlano, facendo raccomandazioni, gli on. Sandrini, Tassoni, Pistriboni, Bovetti, L. Bianchi, Sighieri, Cotugno, Bruno, Varoni, Grabau, Rizzone, Sanjust, Agnesi, Cavagnari, Congiu, Larussa, Micheli, G. Amici, Dore, Lembo, Salomone, Mango, Pistoi, Lombardi.

Sui rimanenti capitoli fanno brevi raccomandazioni gli on. Lombardi e Bovetti.

Giuffrida, (*LL. PP.*) dà assicurazioni di tener presenti le raccomandazioni. Si approvano così i 268 capitoli del bilancio.

Si approvano quindi i 251 capitoli dell'attivo bilancio delle ferrovie ed i cinque articoli del disegno di legge.

Votazione segreta.

Presidente mette subito in votazione segreta il bilancio.

Esso risulta approvato con voti 221 favorevoli e 25 contrari.

Si dà lettura delle interrogazioni e dell'ordine del giorno per lunedì, pel quale, sono state fissate mozioni di carattere economico.

Cavagnari vorrebbe che la sua interpellanza che era iscritta lunedì scorso, fosse, per la prima discussa lunedì prossimo.

Presidente osserva che essendo stato fissato l'ordine del giorno per lunedì con le mozioni, non si può mutare l'ordine, rimanendo all'on. Cavagnari il diritto di precedenza in un altra seduta di interpellanze.

Salandra (*Pres. del Cons.*) dice all'on. Cavagnari che la sua interpellanza resta prenotata, ma lo prega di non insistere, data l'importanza della discussione che si inizierà lunedì.

Cavagnari si rassegna a discorrerla dopo le mozioni.

Giretti vorrebbe che fosse presto discusso un disegno di legge per agevolare l'industria del sapone. (*Giusto!*).

La seduta è tolta alle ore 19.20.

Due decreti per i grani, le farine e il pane

Ieri, 11 marzo, è stato firmato e subito pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale *il seguente decreto*:

Art. 1. – Nelle contrattazioni di grano e grano turco di produzione nazionale, i prezzi massimi di vendita non possono eccedere fino a nuova disposizione i limiti stabiliti per le requisizioni dei cereali a norma del Decreto luogotenenziale 9 gennaio 1916, n. 5.

Sono resciisi senza diritto ad indennizzo i contratti di compravendita a cessione di grano e di grano turco di produzione nazionale, conclusi a prezzi superiori a detti limiti, che alla data di pubblicazione del presente decreto non erano stati seguiti mediante consegna dei cereali o trasferimento dei titoli rappresentativi di esso (fedi di deposito, buoni consegna o titoli equivalenti). E' però in facoltà del venditore di chiedere l'esecuzione dei contratti, qualora egli richiesa il prezzo ai limiti stabiliti per la requisizione.

Art. 2. – Il prefetto stabilisce i prezzi massimi di vendita al pubblico delle farine di grani e di granoturco, e può stabilire quello delle paste alimentari per gli stabilimenti della sua Provincia.

Il prezzo è determinato per merce resa alla stazione di partenza sulla base del prezzo fisso del grano e degli altri elementi costitutivi del costo di produzione.

Il prezzo e le forme del pane sono stabiliti in ogni Comune dalla Giunta municipale.

Art. 3. – Il Prefetto può vietare l'esportazione del grano dalla Provincia, quando concorrano gravi ragioni di interesse pubblico.

A tale divieto può essere fatta eccezione, con permessi speciali dello stesso Prefetto, per grani di determinate qualità o per ragioni di facilità di trasporto.

Il Prefetto stabilisce le norme di applicazione di tali [illegible].

Art. 4. – Chiunque venda grano o granoturco o farina a prezzi superiori a quelli stabiliti a norma del presente decreto è punito con la multa del doppio al quadruplo del prezzo della quantità illegalmente venduta o col sequestro del grano, granoturco o delle farine.

In caso di recidiva, alla multa si aggiunge la reclusione da un mese ad un anno. Quando la vendita illegale sia operata da parte di un mulino, il Prefetto, in base a verbale di un ufficiale di polizia giudiziaria, può ordinare la requisizione del molino senza compenso, per un periodo da tre a sei mesi. Lo stesso procedimento si adotta quando risulti da analisi di laboratori chimici governativi, che i molitori violino le disposizioni vigenti per la lavorazione delle farine.

Art. 5. – Le requisizioni di grano o granoturco esteri sbarcato su piroscafi in arrivo nel Regno, in applicazione del decreto luogotenenziale 9 gennaio 1916, n. 5, rescindono, senza diritto ad alcun compenso e malgrado qualsiasi patto in contrario, i contratti di vendita dell'importatore e quelli degli acquirenti successivi.

Art. 6. – La Commissione centrale degli approvvigionamenti determinerà il prezzo di requisizione del riso. Alla vendita di questa derrata si applicheranno le disposizioni degli articoli 1 e 4 del presente decreto.

Art. 7. – Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e cesserà di aver effetto trenta giorni dopo la conclusione della pace.

***

Alla stessa data è stato emanato e pubblicato nella Gaz. uff. il seguente D. M.:

Art. 1. – E' vietato ai mulini di produrre dal frumento farina diversa dal tipo che si ottiene coll'abburattamento alla resa dell'85% della farina di un frumento normale, cioè del peso di kg. 77 per ettolitro, e non contenente più del 2% di impurità.

Oltre la crusca è vietato togliere dalla farina destinata alla panificazione altri elementi.

Le suddette disposizioni si applicano anche alla molitura per conto dei privati.

Art. 2. – E' vietato produrre, vendere, ritenere per vendere o somministrare per compenso ai propri dipendenti, pane confezionato con farina di frumento abburattata con resa minore di quella stabilita dall'articolo precedente.

Art. 3. – Alla farina del tipo prescritto dall'art. 1 potrà mescolarsi farina di riso o di granturco, ovvero farine di quegli altri cereali la cui miscela sarà autorizzata in determinati limiti dalla Direzione generale della sanità pubblica.

Le miscele dovranno però essere assumilate ai compratori mediante appositi cartelli nei locali di vendita.

Art. 4. – Le disposizioni dell'art. 1 del presente decreto non si applicano alla molitura del grano duro, limitatamente però ai prodotti impiegati nella preparazione delle paste alimentari.

Art. 5. – E' vietato di tenere, vendere, consegnare i prodotti della molitura del frumento destinate alla panificazione ed alla produzione delle paste alimentari se non in sacchi piombati.

Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni: ditta esercente il mulino, qualità e destinazione del prodotto e limite di abburattamento.

Per tali indicazioni gli esercenti i mulini potranno servirsi di targhette od etichette piombate o comunque saldamente assicurate al sacco.

I gerenti dei mulini e i commercianti in farine hanno l'obbligo di tenere nota di tutte le spedizioni dei prodotti suddetti da essi effettuate, e i funzionari ed agenti indicati nell'art. 7 del presente decreto hanno facoltà di prendere visione, in qualunque momento, di tali annotazioni.

Art. 6. – I fornai non potranno preparare o cuocere per conto di privati pane confezionato con farina di frumento abburattata con resa minore dell'85%.

Art. 7. – La sorveglianza per l'applicazione delle presenti norme è affidata ai medici provinciali, agli ispettori della industria e del lavoro, agli ufficiali sanitari, agli agenti comunali incaricati della vigilanza annonaria, agli ufficiali ed agenti della R. guardia di finanza, nonchè agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

A tale scopo essi hanno facoltà di accesso e di permanenza nei locali tutti adibiti alla produzione, al deposito ed alla vendita delle farine e del pane e possono procedere in qualsiasi momento al prelevamento dei campioni ed a tutte le indagini che ritengano necessarie.

A cura specialmente degli ufficiali sanitari debbono essere eseguite frequenti ispezioni per prevenire e reprimere le possibili adulterazioni e constatare le eventuali alterazioni.

I funzionari ed agenti suindicati constateranno le contravvenzioni alle disposizioni sulla produzione e sul commercio delle farine e del pane, e provvederanno per la denuncia dei contravventori all'autorità giudiziaria.

Art. 8. – Per il prelevamento dei campioni e per le eseguite delle analisi varranno emanate dalla Direzione generale della sanità pubblica apposite norme obbligatorie.

Art. 9. – Le farine provenienti dall'estero dovranno corrispondere al grado di abburattamento stabilito nell'art. 1.

Art. 10. – I prefetti provvederanno ove ne sia riconosciuta la necessità a stabilire deroghe alle disposizioni vigenti sul lavoro notturno dei fornai e sul riposo settimanale e festivo.

Art. 11. – I contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno denunziati alla autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità comminate dal Decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1288, senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal Codice penale.

I nomi dei contravventori saranno resi pubblici.

Art. 12. – Un esemplare del presente decreto dovrà rimanere affisso in tutti i locali soggetti alla vigilanza.

Art. 13. – Sono abrogate le disposizioni contenute nei decreti Ministeriali 7 e 18 marzo 1915, 23 agosto 1915 e 13 ottobre 1915.

Art. 14. – I prefetti delle Provincie sono incaricati

NOTE D'ARTE

IL PONTEFICE DELLA MUSICA

S. GREGORIO MAGNO E LA SUA CHIESA AL CELIO

La splendida corona di colline che cinge, qual nuovo diadema, il venusto capo della Città Eterna, racchiude armonia di simboli profondamente augusti.

Fra gli antichi, placidi colli romani, alcuni – come il Gianicolo, il Campidoglio e il Celio – sono veri, solenni affermazioni d'immortalità e sembrano quasi celebrare le glorie delle tre Muse più eccelse: Poesia, Storia e Musica.

Quale immensa sonora epopea è infatti il vardeggiante declivio gianicolense, in cui ogni albero, ogni sasso racconta la gesta leggendarie del biondo, audace nizzardo!

E ben potrebbe dirsi del Colle Capitolino: e

Pose l'ardente Clio sul monte dei secoli il piede
agile e snello, ed oprì l'ali superbe al cielo.
(Carducci – Ode a Shelley)

In quell'altare tenue di sublimità e di profondezza, di fatti meravigliosi e terribili, gloriosi e deplorevoli, è aperto il gran libro della storia di Roma.

Ma il Celio, il tranquillo asilo della solitudine e dei ricordi, ricco di fascino arcano e di dolcezza è tutto un cantico, un inno melodioso e ispirato.

Donde viene sì esso tale sublime privilegio?

Da una piccola, umile chiesa eretta a Gregorio Magno, il Pontefice Santo, che seppe far balenare agli uomini i primi raggi luminosi dello splendidissimo astro musicale.

E tutto è musica sul colle mistico: dalla solitudine solenne, profondamente religiosa, risonante di gorgheggi fra i vecchi alberi, ai colossali ruderi del l'alto Palatino, ultima cupa eco della procellosa sinfonia dell'Impero.

Mentre nell'anima vibra l'eco dei gravi canti del Grande che ben a ragione fu chiamato *il padre della musica cristiana*, la mente rievoca, con particolare compiacimento la poetica leggenda della visione di S. Gregorio.

Una notte il Pontefice vide, nel sonno, apparirgli la chiesa sotto la figura d'una Musa che scriveva dei canti, radunando nello stesso tempo, sotto il mantello i suoi figli innumerevoli.

Su di esso strano segnati le regole musicali, le note, i modi, la melodia che si convenivano alla cristiana liturgia. Gregorio implorò da Dio la grazia di ricordarsi quanto vedeva, e al suo risveglio apparve una bianca colomba che gli dettò mirabili componimenti musicali, diventate poi immortali col suo nome.

E' bella, è nuova la leggenda, tutta soffusa di profondo mistico sentimento. Esso dimostra soprattutto come la musica sia stata sempre considerata come un'alta rivelazione divina, atta a confortare ed elevare i cuori oppressi, pallida ma fedele immagine, concessa agli uomini, delle beatitudini del Cielo.

***

S. Gregorio Magno è una delle figure più luminose della storia della musica. Egli fu l'iniziatore del nuovo grande periodo del Medio Evo che tanto mirabile sviluppo seppe dare all'arte dei suoni.

E come i canti di S. Ambrogio – vissuto a Milano sullo scorcio del secolo IV – sono il suggello cristiano dell'antica epoca pagana e primitiva della musica, che chiudono e coronano; così le gravi melodie gregoriane possono considerarsi un fiore, germinato anello di congiunzione fra la classica monodia greca e la politonica ricchezza del contrappunto medioevale.

Gregorio I stabilì vittoriosamente il glorioso primato di Roma nella musica: primato che, all'ombra della Cattedra di San Pietro, essa doveva mantenere per una lunga e ininterrotta serie di secoli.

Infatti, la Città Eterna divenne a poco a poco, per merito del grande Pontefice, centro luminoso di educazione musicale e a lei ricorrevano per aiuto e consiglio i più colti favorari e popoli d'Europa.

Oltre a perfezionare e rimettere in onore gli obliati canti ambrosiani, Gregorio Magno, trovando che questi erano ormai un po' miseri per le esigenze del suo tempo, li arricchì di altri modi detti *plagali* per distinguerli dagli *autentici* già introdotti dal Vescovo milanese.

Il Pontefice della musica fu anche il fondatore della *Schola cantorum* romana, fedele conservatrice delle antiche e più pure tradizioni, e la fornì di un lauto patrimonio, concedendo ai membri della stessa, cariche ecclesiastiche. Alla *schola* era unita la classe dei fanciulli, alla cui istruzione Gregorio stesso prendeva talvolta parte.

Dalla mente fervida del Santo nuovi inni sgorgarono, e questi raccolse con altri canti sacri alla gloria di Dio nel celebre *Antifonario*, il cui volume colossale stava sospeso con catena di ferro all'altar maggiore di S. Pietro per essere consultato da tutti.

Per mezzo dei Vescovi, S. Gregorio impose le sue melodie liturgiche a tutti i cristiani d'Europa, ed attraverso ai secoli fino ai nostri giorni, la chiesa le ha sempre esaltate e preferite a tutte le altre composizioni musicali.

E ciò si spiega: perchè la musica gregoriana – come ben disse il Padre Giuseppe Pothier – è a un tempo parola e canto, musica ricca e potente quantunque semplice e naturale, mondo di ricchezza e di affettazione, che sgorga come il grido spontaneo del pensiero e del sentimento religioso; una intima insonne che è il linguaggio dell'anima innamorata di Dio, e che venendo dal cuore, va anche direttamente al cuore e ne impadronisce e l'innalza dolcemente al Cielo.

Le sante melodie di Gregorio il Grande, idealmente ispirate, profondamente mistiche, altamente artistiche, sono l'espressione più pura dell'idea cristiana: impregnate di sentimento, di pietà, d'amore, esse non furono superate dai canti che il Medio Evo trovò; la modernità non pensò mai cosa di più sublime ed estetica concezione.

***

Da una delle più nobili ed illustri famiglie dell'antica Roma, l'Anicia, trasse i natali S. Gregorio Magno. I suoi antenati avevano occupato sempre i più alti gradi nello Stato e nella Chiesa annoveravano già due illustri Pontefici, S. Felice III e S. Agapito.

Figlio d'un senatore ricchissimo, Gregorio, chiamato ad importanti uffici, fu pretore della città negli anni fortunosi delle prime irruzioni dei Longobardi e delle contese religiose provocate dal V Concilio ecumenico.

Ma ben presto ispirato da Dio, santi profondo nell'animo il disgusto degli onori e delle grandezze umane, e si fece monaco della regola di S. Benedetto, impiegando le sue immense ricchezze a dotare sei nuovi monasteri di Sicilia.

Il magnifico palazzo al Celio, di Gregorio, trasmutato in convento e dedicato a S. Andrea accolse in umile cella l'illustre patrizio che si diede con fervore ad ogni genere d'austerità e di penitenza. Suo cibo giornaliero erano dei legumi sotti che la madre, fattasi religiosa, gli mandava dal suo monastero, in una tazza d'argento.

In seguito, Gregorio si dichiarò anche di quest'ultimo avanzo della passata opulenza, e lo donò ad un mendicante, non avendo altro per soccorrerlo.

Le sue grandi virtù e la sua scienza profonda – che poi lo fece annoverare fra i santi Dottori della Chiesa – meritarono a Gregorio di essere eletto Papa nel 590.

Appena egli si ebbe la notizia, fuggì da Roma pieno di dolore, sperando che nascondendosi in qualche grotta, avrebbe potuto sottrarsi al terribile incarico Ma scoperto e ricondotto, suo malgrado, in città si piegò, rassegnato, al volere divino.

Gregorio succedette a Pelagio II sul soglio pontificio in tempi ben tristi per Roma, funestata dalla peste e dalle incursioni dei Goti.

Per invocare la cessazione del flagello, il Pontefice, appena eletto, ordinò una solenne processione e narra la leggenda che, passando sul ponte Elio, un angelo gli apparve sulla sommità della Mole Adriana riponendo la spada nel fodero, per significare che l'ira di Dio si era placata.

In memoria di tale avvenimento fu edificata una piccola Cappella sul Mausoleo di Adriano che cambiò il suo nome in quello di Castel S. Angelo.

In altro frangente S. Gregorio Magno salvò Roma dalle mani dei Goti, inducendo, colla sola eloquenza della sua parola, il condottiero Agilulfo a risparmiare il saccheggio, non solo, ma ad entrare, convertito nella Basilica Vaticana, ove pregò sulla tomba di S. Pietro.

Titolo di grande gloria fu altresì per il santo Pontefice la Missione ch'egli, sollecito di spargere pel mondo il verbo divino e di acquistare nuove anime a Cristo – mandò per evangelizzare l'Inghilterra ancora in preda alle tenebre del Paganesimo.

***

Nell'annuale ricorrenza della festa di S. Gregorio (12 marzo) sono aperte al pubblico, oltre la chiesa (viale di S. Gregorio presso il Colosseo) le tre annesse Cappelle esterne che sono davvero tre preziosi artistici gioielli. Per cortesia di chi volesse visitarle mi ingegnerò di farne una breve illustrazione.

La chiesa, propriamente detta, venne edificata nel 720 al posto di quella che, nel suo palazzo mutato in convento, Gregorio aveva dedicato a S. Andrea.

Quasi nulla però rimane dell'antica costruzione dell'VIII secolo, avendone i restauri del 1600 e 1700 alterata molto la forma.

Grandissimo il piccolo atrio quadrato, arieggiante quello delle Basiliche, con pregevoli sculture tombali, vari rilievi marmorei dal magico scalpello quattrocentesco.

Nel tempio si ammirano quadri del Carracci, un leggiadro ciborio della scuola di Mino da Fiesole – in cui è ingenuamente rappresentato l'episodio dell'apparizione dell'Angelo sulla Mole Adriana – una Madonna bizantina, che secondo la tradizione avrebbe parlato a Gregorio Magno, e infine la piccola, umile cella nella quale visse per 15 anni il santo monaco prima d'essere elevato al soglio pontificio.

Molto più interessanti, dal lato artistico, risultano le Cappelle esterne.

In quella di santa Silvia, madre del Pontefice, oltre la statua in porfido della santa, attira l'ammirazione un'incantevole teoria di angeli musicanti, che il genio di Guido Reni dipinse, nell'abside, ad eterna gloria dell'arte dei suoni.

La Cappella centrale, intitolata a S. Andrea, può ben dirsi un insigne monumento pittorico. Infatti, oltre ad un magnifico quadro di Annibale Carracci – l'artista che si rese immortale colle decorazioni del gran salone di Palazzo Farnese – vi sono due cicli sulli affreschi dei suoi migliori allievi: Guido Reni e il Domenichino, che è detta dello stesso Carracci, fu superarono il maestro.

Gli affreschi illustrano due episodi della vita di S. Andrea Apostolo – la *Flagellazione* e la *Crocefissione* – e gli artisti rivalano le loro preziose doti nella robustezza del disegno e nella leggiadria del colore.

Nell'opera di Guido Reni, la *Crocefissione*, merita speciale attenzione, fra il gruppo di popolani che si presenta allo sguardo del pubblico verso la parte sinistra del dipinto, una graziosa figurina femminile, ammantata di bianco, col capo avvolto da un candido turbante. Essa ritrae le bellissime sembianze di una celebre modella algerina, vivente in Roma sul principio del 1600, che venne immortalata nelle pitture dei più rinomati artisti di quel tempo; dalle *Sibille* del Domenichino, alla cosiddetta «*Beatrice Cenci*» di Guido Reni.

Nella terza Cappella (dedicata, come la chiesa a S. Gregorio, e affrescata dal Pomarancio), v'è la magnifica statua del Pontefice, scolpita dai Cordieri, su disegno di Michelangelo, verso la fine del XVI secolo. E che l'idea ispiratrice sia proprio del Buonarroti, si arguisce da una particolarità della figura seduta, che presenta una piegatura speciale del ginocchio come si riscontra in tutti i lavori consimili (e) divine artefice, dal *Mosè* alla *Pietà*.

In questa Cappella si conserva anche un cimelio storico, che parla la grande carità evangelica di Gregorio Magno. E' la rozza tavola di marmo, cui egli convitava ogni giorno, in onore degli Apostoli dodici poveri, servendoli lui stesso.

Un dì, narra la leggenda, venne a presentarsi un tredicesimo mendicante e i servi volevano scacciarlo, ma S. Gregorio non lo permise, esclamando: «No: è un Angelo che il Cielo mi manda!» E tosto rifulse di divino splendore la figura dell'umile mendicante e svanì misteriosamente.

La bella fioritura di poetiche leggende che s'intrecciano intorno al nome glorioso del santo Pontefice è stata certamente ispirata dal fascino che l'arte dei suoni ha sempre esercitato sull'ingenua e commossa anima popolare. Ed, perchè oltre all'aureola di santità l'austera immagine di Gregorio Magno appare quasi trasmutata dall'armoniosa aura musicale che la avvolge.

E fu chiamato il faro luminoso delle tenebre del Medio Evo; fu ogni tempo di speciale devozione presso tutti i popoli anche per la potenza soprannaturale ch'egli ebbe rivelando agli uomini la musica, emanazione del verbo divino!

Ernestinda Bastari.

della esecuzione del presente decreto e dovranno stabilire le modalità per l'esercizio della sorveglianza a norma dell'art. 6.

Art. 15. – Il presente decreto, per quanto riguarda l'art. 1, avrà effetto dal terzo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e per le altre disposizioni dal 20 del corrente mese di marzo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — La *Stefani* ha da Bucarest che il Ministro d'Italia barone Fasciotti depose sul feretro della Regina Elisabetta una grande corona di fiori freschi a nome delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia ed a nome di S. M. la Regina Margherita.

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in privata udienza il Card. Billot.

— Ha pure ricevuto in privata udienza mons. Cappelletti, Patriarca di Costantinopoli; mons. Francoschini, vescovo di Fano; mons. Humbrecht, vescovo di Poitiers, col vic. gen. rev. De Varaillas; il rev. prof. Giuseppe Bellino; il conte Guido Morlani e signora; don Luigi Della Spada dei secolari della Missione; l'avv. Luigi Ambrosi.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

— Giunge notizia della morte di mons. Edoardo Hannan, Vescovo titolare di Cibistra, Ausiliare di mons. Agostino Riehan, Vescovo di Warmia, avvenuta il 3 corrente a Frauenburg (Germania).

Mons. Hannan era nato in Schiebbidz; Diocesi di Warmia, il 1 dicembre 1836, ed era stato eletto alla chiesa titolare vescovile di Cibistra, il 23 luglio 1901.

Ismet Pascià in gita. — Ieri Ismet Pascià, accompagnato dal console, conte Piacentini si recò all'Ambasciata di Francia.

Verso mezzogiorno andò ad ossequiare l'ambasciatore inglese in via Venti Settembre, e più tardi fu ricevuto dal presidente del Consiglio on. Salandra.

Per gli ospedali di Roma. — La Deputazione Provinciale di Roma si è riunita d'urgenza, ieri mattina, in adunanza speciale, per prendere in esame il progetto di legge, testè presentato alla Camera, concernente provvedimenti per l'Istituto di S. Spirito in Sassia ed Ospedali Riuniti di Roma.

La Deputazione, preoccupata di taluno disposizioni, che più particolarmente riguardano la Provincia, ha deliberato di mettersi in relazione con i deputati politici della Provincia stessa ed in ispecie con quelli, che fanno parte della Commissione incaricata di riferire sul progetto alla Camera, con lo scopo di approfondire lo studio del grave problema.

Nuovi spacci municipali. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che, oltre quelli in via Cavour 212, via Merulana 160, via Franklin, piazza Costaguti 12, piazza Tor Sanguigna 13 e piazza dell'Unità 2, – in via Appia Nuova 21 è stato aperto al pubblico il settimo spaccio mensile di generi alimentari.

Fra giorni ne verranno aperti altri in via Principe Umberto, viale dei Re, via Capo d'Africa, e via Ancona.

Concessione di forno municipale. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che è stata concessa la farina municipale ai seguenti fornai:

Tonini Augusto - via Torino 155.
Calisi Angelo - piazza Risorgimento 12.
Quintiliani F.lli - via Dei Macelli 44.

Per il 14 marzo. — La Presidenza del Consiglio Centrale Romano dei veterani 1848-70 fa invito ai Soci perchè il giorno 14, alle ore 9 precise, in occasione dei solenni funerali in onore di Re Umberto, si trovino al Pantheon per fare ala al passaggio dei Sovrani.

In Arcadia. — Il Consiglio accademico adunatosi d'urgenza la sera del 9 marzo per commemorare la buona memoria del Custode generale mons. Agostino Bartolini, ha deliberato di abbrunare nella Sala delle conferenze il tavolo dell'oratore fino alla elezione del nuovo Custode generale.

Il trigesimo giorno della sua morte, cadrà il 3 aprile ed celebrerà una messa funerale per il riposo della sua bell'anima in una chiesa da destinarsi. Intanto perchè la vita della nostra Accademia non abbia del tutto a cessare, durante la vacanza del Custode Generale, ha deliberato invece che le conferenze ordinarie riprendano dalla sera di lunedì 13, col seguente ordine:

Lunedì, 13: Pasquinelli: *L'Albania di Jacopone* – Martedì 14: Martire: *Sociologia* – Mercoledì 15: Arnaldo: *Poeti dialettali d'Italia* – Giovedì 16: Silvestri: *Studi francescani* – Venerdì 17: Casciola: *Lo stesso dei Papi* – Sabato 18: Premoli: *Storia moderna*– Ore 18.

Convegno delle Cooperative di lavoro. — Le Cooperative di lavoro ed edilizie sono convocate per oggi in Roma allo scopo di prendere in esame la grave situazione ed ogni fatto dall'accertato aumento dei costi di materiale di costruzione, pel quale non possono ottenere indennità alcuna non essendo nei loro riguardi considerata la guerra come caso di forza maggiore.

Partecipano al convegno le rappresentanze delle Cooperative italiane e sono già pervenute numerose adesioni di uomini politici di tutti i partiti. A questo proposito nella seduta parlamentare di venerdì l'on. Rainieri presentava e svolgeva a favore delle Cooperative un ordine del giorno nel quale oltre alle firme di Luzzatti, Bonomi, Rubini, Fera, Canepa, De Vito, Merloni erano anche quelle di oltre 50 deputati.

L'ordine del giorno era così concepito:

« La Camera fa voti che nell'odierna crisi pel rincaro dei materiali e per la difficoltà del credito, il Governo sostenga con ogni provvedimento le Cooperative edilizie e di lavoro, le quali, mentre rappresentano per lo Stato condizioni di convenienza tecnica e finanziaria e di più sicuro controllo sono destinate ad esercitare una notevole influenza come educazione delle masse al senso della responsabilità e come freno di correnti migratorie nella più salda organizzazione delle forze economiche della Nazione ».

Le medaglie della Croce Rossa. — Sono già state consegnate a tutti i propagandisti della Croce Rossa le medaglie di benemerenza che la nobile Istituzione ha fatto coniare per premiare l'attività dei suoi fedeli. Questa medaglia ha avuto un vero successo, tanto che non vi sono pochi coloro che si son messi subito all'opera per l'onore e il piacere di possederla. Si tratta, in verità, di una bella opera d'arte d'un valentissimo artista, il prof. Tullesti. Da una parte una rosa non figura che simboleggia la Croce Rossa, una nuova donna che reca in mano la lampada accesa della fede alimentata dallo spirito del sacrificio, dall'altro verso la medaglia s'abbella d'una croce vermiglia ricavata su una fioritura di rose per simboleggiare la carità che vede la rosa e non s'accorge delle spine.

A coloro che procureranno non meno di 300 soci sarà assegnata la medaglia coniata in oro, di grandi dimensioni; una più piccola medaglia, anche in oro, sarà data a chi procurerà non meno di 100 soci, e chi ne farà 25 si darà la medaglia d'argento, e quella coniata in bronzo a chi riuscirà ad inscrivere almeno 10 soci.

Avvertiamo il pubblico che queste medaglie sono esposte al Comitato di propaganda della Croce Rossa (via Nazionale 183).

S. P. Q. R. — L'Ufficio centrale di Annona comunica:

Il signor D'Ambrogi ci fa pervenire una lettera, nella quale dice che egli non ha richiesto di vendere la ricotta municipale nel negozio degli Eredi Micocci in via del Lavatore 68, e si prega di rettificarla.

La richiesta venne fatta a questo ufficio da persona degna di fede, e quindi creduta.

Del resto, la ricotta posta in vendita dal Comune è di qualità eccellente, ed è venduta a L. 90 il kg. come il pubblico ha già potuto constatare.

Un altro negozio sarà designato in quella località per maggiore

All'Associazione Artistica Internazionale. — Una folla di signore, di signorine, di artisti e di amatori d'arte gremiva ieri sera la magnifiche sale della Associazione artistica internazionale, per ammirare la Mostra delle opere d'arte donate in pro della Casa del Soldato e della Casa Pia dell'Associazione e per gustare il bel programma musicale che fu svolto con rara maestria dal signor Cesare Augusto Giacomelli, un violinista dai più efficaci effetti, dalla signora Maria Millifotti Lascardi, una squisita soprano e dalla sig. Lydia Bonucci, una bella promessa dell'arte del canto.

La presidenza dell'associazione artistica internazionale, d'accordo con la Casa del Soldato, veduto il successo sempre crescente di questi convegni d'arte, ha deciso di riaprirli ancora nei tre prossimi giovedì, nelle ore e col programma che saranno comunicati.

L'Associazione fra i Romani visita il Quartiere di San Paolo. — Ieri nel pomeriggio la Commissione nominata dall'Assoc. fra i Romani per lo studio dei problemi annonari cittadini si è recata a visitare il Quartiere di S. Paolo che sempre più va divenendo il maggior centro industriale di Roma. Invitati dalla direzione dei Magazzini generali, i commissari si son recati negli ampi locali costruiti sulla banchina sinistra del Nuovo Porto Fluviale di S. Paolo che alla gran parte della cittadinanza sono sconosciuti e guidati con squisita cortesia dal direttore cav. Morini, che ha loro illustrato tutto il meccanismo tecnico e commerciale dei Magazzini, si sono formati una esatta cognizione del funzionamento dei depositi delle merci, della custodia e dei mezzi di trasporto di esse. Fu anche visitato il Frigorifero per la conservazione dei generi di facile deperimento e le celle per il deposito delle carni congelate. Oltre alle notizie del cav. Morini la Commissione ebbe ampie illustrazioni dall'egregio prof. Uberto Ferretti, che con tanta tenacia si procura il merito di volgarizzare l'uso e la bontà delle carni refrigerate e di all'Associazione fra i Romani tutto il contributo della sua dottrina e della sua esperienza.

Facevano parte della Commissione, i consiglieri comunali prof. cav. Attilio Frassetti, e dott. cav. Lorenzo Cochetti, i signori cav. Rebua Romolo, prof. Francesco Aquilanti, cav. Ettore De Santis, avv. Giulio Cesare Castagnola, ogr. Alessandro Lanzi, rag. cav. Cesare Gagliardi, prof. Sabatino Sestieri, Giuseppe Mezzoni, e per il Consiglio dell'Associazione Umberto Ferrari e il segretario rag. Garofalo Enrico. La Commissione, per la parola del prof. Aquilanti, rivolse elogi e ringraziamenti alla direzione dei Magazzini Generali. Rispose il cav. Morini dicendosi sempre lieto quando delle rappresentanze cittadine si recano ai magazzini, poichè, egli disse, è dalla conoscenza del grande Stabilimento che la Società si ripromette la maggiore sua utilizzazione.

Invitata dal prof. Sestieri visitò lo Stabilimento Pitigliani, quindi i grandi stabilimenti di deposito in via Galvani dell'egregio cav. De Santis, e in ultimo il Frigorifero comunale. La Commissione scelse parecchio nella sala delle macchine, nella ghiacciaia e nei tre saloni di conservazione delle carni rendendosi perfetto conto dei lavori di trasformazione proposti. Anzi a questo proposito la Commissione, contrariamente a pubblicazioni avvenute, tiene a dichiarare che nessuno dei suoi componenti ha accordato interviste a chicchessia.

« I traffici marittimi del nostro paese » — Su questo tema fu tenuta nella sede della Società fra gli impiegati civili, una conferenza del prof. Giannini.

Premesso un quadro della marina mercantile in Italia, l'oratore passò ad esaminare le cagioni generali e quelle speciali al nostro paese del rincaro, senza precedenti, nei noli marittimi. Difese gli armatori italiani dall'accusa di speculazione, mostrò come le stesse difficoltà di tonnellaggio angustiano anche altri paesi, accennò ai vari rimedi proposti facendone la critica e mostrando come si riducano ad un controllo o ad un esercizio statale del tonnellaggio disponibile, mentre è questo che conviene aumentare.

Sulla scorta di documenti ufficiali mise in evidenza come il problema marittimo agli occhi del Governo sia ridotto alla questione delle sovvenzioni e concluse incitando a seguire con simpatia gli sforzi della industria marittima ed ajutarla anche col contributo di ogni classe di cittadini sull'esempio e sulla scorta delle antiche tradizioni italiane.

La conferenza densa di contenuto e brillante nella forma fu ripetutamente e vivamente applaudita.

Al Biroratorio di Trastevere. — Oggi domenica, alle ore 15.30 si svolgerà nei locali del Biroratorio popolare di Trastevere, in via della Paglia, 48, ed alla presenza delle autorità un saggio dei vari insegnamenti che vi si impartiscono. La festa si chiuderà con la premiazione degli alunni.

All'Istituto per le case degli impiegati. — La elezione normale di venti delegati all'Assemblea avrà luogo il 26 marzo corr. nella Sede della Società di Mutua Assistenza degli impiegati, via Nazionale 52. Le operazioni saranno iniziate alle ore 9 e la votazione durerà quattro ore dopo il primo appello.

Scadono i signori: Alessio Francesco, Battaino Luigi, Borgia Bruno, Ciocchini Alessandro, Fiorese Costantino, Fortunati Giuseppe, Gordini Michelangelo Imperato Giovanni, Lenzo Aristide, Mauro Gaetano, Mosca Antonio, Nardini Pietro, Orrei Ernesto, Paciosi Emilio, Piergiovanni Giuseppe, Schiavo Adolfo, Strano Isidoro, Tonti Carlo, Ufrieduzzi Gustavo, Wanderlingh Giovanni.

« Lettura Dantis » — Invece del prof. Gilberto Secretant, indisposto, che doveva parlare del canto XVIII dell'Inferno, terrà una sua *lettura* il prof. Luigi Pietrobono, illustrando, oggi, domenica, alle 15, nella Torre degli Anguillara, lo stesso canto XVIII.

Scuola di eloquenza popolare. — Oggi, alle 18 la prof.ssa Ronconi parlerà alle donne del quartiere di S. Lorenzo, nel locale comunale a via dei Sabelli, sul tema: « Guerra e madre ».

Commemorazione di mons. Bartolini. — Tutti gli amici ed estimatori del compianto letterato romano, testè defunto, mons. Agostino Bartolini, parteciperanno alla solenne commemorazione in onore della sua memoria, che avrà luogo per iniziativa dell'*Istituto Romano per l'istruzione popolare* gratuita nella sala in V. della Palombella, 4 p. p. alle quattro pom. di oggi, domenica.

Parleranno il Direttore dello Istituto prof. Francesco Sabatini ed il dott. Francesco Aquilanti.

Ingresso libero.

All'Università. — Il Rettore della R. Università comunica:

« Gli studenti del sesto anno di medicina e chirurgia (corso accelerato) debbono presentare la domanda per ammissione all'esame di laurea insieme alla bolletta della sopratassa non più tardi del giorno 22 corrente.

Gli studenti che intendono discutere la dissertazione scritta debbono indicare anche il titolo di essa e il nome del professore sotto la cui direzione l'hanno compilata; gli altri debbono indicare la materia sulla quale intendono discutere la tesi principale.

Tutti poi debbono unire un foglio con l'indicazione delle due tesi orali ».

Conferenza alla Fratellanza militare. — Oggi alle 15.30, nel salone della Fratellanza militare Umberto I, l'on. Federzoni terrà una pubblica conferenza sul tema:

« Vecchio e nuovo irredentismo ».

Quindi l'on. Pais parlerà brevemente della « Disciplina nell'esercito e nel paese ».

Festa di beneficenza. — A favore delle famiglie dei richiamati appartenenti alla Cassa di previdenza dello stabilimento Voghera, avrà luogo, pomeriggio, martedì alle 20, nella sala dei Marchegiani in via della Ciambella, 19, una festa di beneficenza.

Il programma comprende musica, canto, declamazione ed una pesca.

Unione Maria ed Arte. — Oggi, domenica, continuando il ciclo patriottico di conferenze e discussioni dalla « Storia ed Arte » la sera, alle ore, dal prof. Attilio Pagliani, alle ore 16 ¾ (e ¼), nell'aula del Colosseo, parlerà su « Massimi cittadini romani ».

Tutti possono intervenire.

All'Archeologico Romano. — Oggi, domenica, alle ore 15, nella sede sociale il comm. Bruto Amante terrà una conferenza con proiezioni sul « Movimento unitario napoletano » Luigi Settembrini ».

La « Terenzio Varrone ». — Oggi, il Socio cav. Romolo Ducci (Bustrerà l'*Adriano Fabbri* e tratterà l'importante tema « Vasia e Vasali ».

Il convegno è alle ore 18 nel Foro Romano.

Alla Palombella. — Il prof. Francesco Sabatini, oggi, domenica, alle 16, continuerà la illustrazione della via di Roma in una conferenza, che terrà nella sala omonima in via della Palombella 4.

Parlerà delle terme di Costantino. Ingresso libero

La morte di un funzionario capitolino. — Ieri notte si spegneva improvvisamente per un'angina pectoris, l'avv. Arturo Izel, direttore dell'Ufficio del personale del Campidoglio.

L'assenza del capo, comm. Di Benedetto, radunò i funzionari della direzione, commemorando con belle e sentite parole l'estinto.

Era considerato uno dei migliori funzionari del Comune e godeva generali simpatie.

Si è spento nella casa del pittore Gentilla suo congiunto, in via Flaminia presso la Porta del Popolo.

I funerali si faranno a spese del Comune.

— L'estinto è stato commemorato ieri stesso dalla stampa cittadina anche in una rimasta dalla Giunta.

I problemi forestali della guerra. — Nella seduta di ieri il Comitato Esecutivo della Federazione « Pro Montibus » ha trattato dei diversi problemi forestali e montani, collegati colla guerra e la resistenza economica del paese: degli approvvigionamenti di legname, dell'amministrazione forestale nel momento attuale, del miglioramento dei pascoli montani, specie nelle regioni di confine; dei canoni sulle derivazioni d'acqua; dell'impiego dei prigionieri nei lavori forestali.

Riferirono gli on. Miliani, Peggi, Buini.

Su proposta dell'on. Buini, si delibera di prendere accordo coll'on. Rava, presidente del Gruppo parlamentare della montagna, per riunire questo al più presto.

Dalla relazione sul triennio 1913 – 15 risultò l'estendersi della Federazione Pro Montibus; da 24 a 30 Enti federati, da 14 a 24 Pro Montibus da 670 a 1550 Feste Nazionali degli alberi; i risultati ottenuti dai Comitati, speciali, economico, scientifico per le piante medicinali, l'azione da esplicarsi da quello per il pioppo in vista della crisi della carta, ecc.

Una dichiarazione. — In proposito dell'arresto dei signori Enrico e Angelo Castellini di cui parliamo in piccola cronaca riceviamo dal notaio Paolo Castellini e dal dott. Giovanni Castellini referendario alla Corte dei Conti che essi non sono neppure lontanamente parenti del suddetti.

Gli specializzati dei giornali. — Stamani, nei locali sociali, avrà luogo la votazione per i membri del Comitato direttivo della sezione spedizionieri dei giornali quotidiani. Le urne saranno aperte dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 La votazione sarà presenziata dal Consorzio.

Alle 10 poi il Consorzio terrà la sua seduta per discutere sulla scadenza dei patti di lavoro.

Gli operai del Ministero della Guerra. — Domani, lunedì, nei locali della Camera del lavoro, (via della Croce Bianca 42) inizieranno i loro lavori il Congresso degli operai dipendenti dal Ministero della guerra.

Saranno rappresentate dal rispettivo segretario la Sezione di Napoli, Taranto, Piacenza, Bologna, e Torino. Hanno anche aderito oltre 20 deputati, molti dei quali parteciperanno ai lavori del Governo.

La sede Centrale della Federazione sarà rappresentata dal vice segretario Berio Vincenzo e dal commissario Croce Edoardo.

Scopo del convegno è di seguire le pratiche necessarie col Ministero della Guerra per ottenere l'applicazione di alcune riforme al regolamento in vigore.

La nuova sede dei giovani operatori. — A causa dell'affollamento che si produceva nella caserma di Maganapoli, si è reso necessario almeno un parziale decentramento, raccogliendo i ragazzi che abitano nei quartieri alti e ricordandoli in quadri autonomi in grandi locali terranei di via Savoia (quartiere Salario), nei ruderi dell'antico parco di Villa Albani, ove trovasi un ampio campo per esercitazioni. Questo locale è stato gratuitamente concesso, con patriottica generosità, dal nuovo presidente della Società per le Imprese Fondiarie comm. Pelagallo, per intercessione dell'onorevole Rava.

Oggi tutti insieme gli esploratori sono convocati, ancora una volta alla caserma di Maganapoli alla solita ora.

A beneficio della Croce Azzurra. — In un salone dell'Hôtel del Quirinale, da qualche giorno è aperta una mostra d'arte moderna, organizzata dalla Croce Azzurra italiana.

Hanno mandato pitture disegni ed acquerelli molti fra i migliori artisti nostri; cioè: Brenda Carlandi, Coromaldi, Bernardi, Serra, Noci, Joris, Battaglia, Forti Cambellotti, Caresi, Giovanni Costantini, Vangelli ecc.

Vi sono inoltre un disegno del Vitalini ed un quadro del De Tommasi, artisti defunti.

Il biglietto d'ingresso, che va a beneficio della Croce Azzurra, costa cinquanta centesimi.

I rivenditori di erba e frutta. — Non ostante la vigilanza del commissario di P. S. dell'Esquilino cav. Bruzzi e il divieto dell'autorità comunale continuano le violenze dei bagarini che riescono a far funzionare egualmente l'agenzia dei voti.

In seguito a ciò si è riunito nuovamente il comitato di agitazione dei rivenditori di erba e frutti approvando il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato d'agitazione dei rivenditori di erba esaminata nè ogni minimo particolare la situazione gravissima della propria classe in confronto alle illecite manovre dei grossisti al mercato centrale, i quali hanno dimostrato in questi ultimi due giorni quali erano i loro fini reconditi;

Nel mentre rialzavano il diritto che ai assi spetta – specialmente ora in cui tutto il commercio e la vita cittadina sono paralizzati, in causa dell'attuale momento della nazione – di essere presi in considerazione e difesi dall'autorità competente contro chi violentemente vuole calpestare i loro sacrosanti diritti;

Respingono ogni mezzo di violenza e di ribellione, da contrapporre alle provocazioni e, facendo voti che l'autorità comunale vorrà prendere al più presto dei provvedimenti atti a por fine all'attuale stato di cose invitano tutti i loro compagni a compagne a mantenersi calmi e dignitosi di fronte alle provocazioni di pochi incoscienti e ad aver fiducia nei propri dirigenti che in questi giorni stanno dando opera alla risoluzione del più grande problema economico vagheggiato dalla classe, cioè l'eliminazione del bagarinaggio ed il contratto diretto tra produttore e rivenditore a vantaggio della cittadinanza.

VISTA DEBOLE E DIFETTOSA — Il comm. Ignazio Neuschuler, specialista di Diotrica Oculistica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista esclusivamente il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (esso i festivi) dalle ore 13 alle 19 in via Arenula, 58 Roma.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amm. 12-24

Furto. — I ladri, penetrati nello stabile in V. di Cartari 5, il cui portone è sempre aperto, dovevano nelle fontane e nelle cantine, asportando una parte penetrarono nel negozio di vino ed olio di Francesco Masci, rubandovi dieci bottiglie di acquetta ed una bicicletta per il complessivo valore di 200 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

— Barberotti Maria di a. 56 mentre passava per via delle Botteghe fu derubata del portamonete contenente 5 lire. Il fatto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Malore improvviso. — Ieri mattina alle 10, fu trasportato al Policlinico un uomo di circa 30 anni, colpito da malore improvviso, in V. Sicilia. All'ospedale giunse cadavere, e fu identificato per il pensionato Ulisse Fasanti da Firenze, ab. in V. Sicilia 127, presso la famiglia Lazzarelli.

Arresti. — In seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore avv. Mosca, gli agenti della squadra investigativa arrestarono ieri l'avv. Guglielmo Ciampelletti di a. 34 da Torino, ab. in v. Tiburtina 16; quale responsabile di falso in atto pubblico.

— Pure per mandato dell'Autorità giudiziaria il cav. Di Tarsia, Commissario dei Monti arrestò ieri i fratelli Enrico ed Angelo Castellini, il primo di 53 anni ed il secondo di 34, proprietari e gestori del banco di prestiti in via della Salvare 2; quali responsabili di truffe continuate.

— Degli agenti del Commissariato dei Monti fu arrestato in via Pr. Amedeo Monti Farina di a. 30, perchè condannato dal tribunale militare per diserz.

La gente della toppa. — La scorsa notte, una comitiva di giovinastri, composta da Cicconi Romolo di a. 19, ab. in via Marforio 36, Arcari Pietro, di a. 20, ab. in via Marforio 34, Marchesini Umberto, di a. 18, ab. in via Tempio della Pace 11, e di Marco Angelo, di a. 18, ab. in via Marforio 41, senza alcun motivo, in piazza Venezia, aggredirono e percossero la guardia di città Vecchi Giuseppe della brigata di Campitelli producendole contusioni alla faccia, giudicate guaribili in 10 giorni all'osp. della Consolazione. Al clamore della rissa, accorsero carabinieri ed agenti, che arrestarono i giovinastri.

Il suicidio annunciato. — Ranponi Roberto di a. 12 ab. a Porta Metronia 480, per futili motivi in piazza dell'Esquilino, venuto a lite con un ragazzo rimasto sconosciuto, riceveva un colpo di coltello alla spalla sinistra.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo dalla guardia di città Garzanti Giovanni fu giudicato guaribile in 4 giorni.

— Bartolomini Alfredo di a. 19 ab. in via Salaria 27, intromettesi per sedare una rissa al teatro Jovinelli fu ferito con un coltello al torace.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— Il soldato Gargioli Romeo di a. 22 ab. in via dei Cerchiari 103, nel caffè Manieri al corso Vittorio Emanuele venuto a lite con uno sconosciuto fu ferito con un coltello al braccio destro.

All'ospedale di s. Spirito venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Disgrazia. — Il terrazziere Santalucia Armando di a. 33, mentre lavorava in una cava di pozzolana nei pressi del Settecamini, fu investito da una frana di terra, riportando contusioni alla gamba sinistra. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — Il pasticciere Fetti Antonio di a. 12, ab. in via della Scrofa 41, passando per piazza della Minerva fu investito dalla vettura pubblica 1730. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo dal carabiniere Villa Giuseppe, i sanitari gli riscontrarono la frattura del femore destro e lo giudicarono guaribile in 40 g.

Tentato suicidio. — Valtorta Maria di a. 20 ab. in via Cavour 235, per dispiaceri di famiglia al Corso d'Italia, tentò suicidarsi con il cianuro di potassio. Accompagnata all'osp. di S. Giacomo dal fratello Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

REGIO LOTTO.

Estrazioni dell'11 marzo 1916

BARI	86	30	8	1	85
FIRENZE	32	42	21	62	52
MILANO	72	58	54	25	42
NAPOLI	76	4	8	13	26
PALERMO	3	25	13	65	24
ROMA	13	56	2	87	13
TORINO	72	58	4	12	8
VENEZIA	75	23	54	39	45

TEATRI DI ROMA

La TOSCA » al « QUIRINO ».

Per l'annunziata rappresentazione straordinaria della *Tosca*, a beneficio della Croce Rossa, convenne ieri al *Quirino* un pubblico d'élite, quale l'eccezionale spettacolo d'arte e di mondanità faceva prevedere.

La bella sala del signorile teatro offriva l'aspetto delle grandi occasioni: un parterre fiorito di eleganze e di grazie, una vivacità di toilette magnifiche, uno sfolgorio di gemme.

Se a questa festa della carità non mancò dunque un primo successo, quello del pubblico, non mancò neanche, com'era facile immaginare, il successo artistico.

L'uditorio ebbe modo di applaudire una delle più intellettuali dame dell'aristocrazia russa, la baronessa Olga Korff, la quale con pensiero squisitamente gentile volle a questa rappresentazione dedicare le sue migliori energie, e di riascoltare insieme artisti noti e cari, quali il Garbin e il Giraldoni.

Quella di Tosca non è una interpretazione facile, nè vocalmente, nè scenicamente. E non si possono quindi, avere che parole di vivo compiacimento per l'eletta signora, la quale seppe farsi apprezzare, sia come cantante preparata, sia come attrice efficace; qualità, estimo, da rilevarsi in una dama che sale le scene occasionalmente, per compiere un'opera di fiorita carità.

Ella fu assai festeggiata, ed ebbe l'omaggio di magnifiche *corbeilles* olezzanti.

Cavaradossi era Edoardo Garbin, il delizioso tenore maestro nell'arte del bel canto. E fu un nuovo trionfo per il grande artista il quale potè ancora una volta comunicare alla folla dei suoi estimatori il più intenso godimento. La voce dolce, carezzevole, che sa tutte le malie di una scuola impeccabile, avvinse l'uditorio, destò indescrivibile entusiasmo; entusiasmo che maggiormente si accentuò nell'aria « *E lucevan le stelle...* » di cui, per unanime richiesta si volle la replica.

Il comm. Giraldoni si presentò nella parte di *Scarpia*, che egli creò la prima volta al nostro *Costanzi*, e di cui è rimasto interprete insuperato. Magnifico *Scarpia*, il Giraldoni, sinico, aggressivo, dominatore, ma grande signore sempre, in ogni gesto, in ogni atteggiamento della plastica figura.

Nel secondo atto, specialmente, ricreò della sua arte il quadro scenico, fu indiscutibilmente grande, riportando il personaggio in quella bella linea interpretativa che è andata man mano delorandosi, quando, col suo popolarizzarsi, la fortunata opera è diventata di dominio anche dei teatri minori e di interpreti secondari.

Eugenio Giraldoni fu ammirabilissimo ed ebbe largo e caloroso tributo di applausi.

Il tenore Pini Corsi che aveva assunto la parte di *Spoletta*, il Carrie, il Mola e gli altri ebbero anche essi accoglienze festose.

Con gli interpreti il pubblico volle salutare alla ribalta il m. Alfonso Toni Orsini, che ha concertato l'opera con somma cura e la diresse con slancio e fi...

L'orchestra ch'ha quella dell'Augusteo, suonò egregiamente, e buona prova fece il coro istruito dal m. Dentici.

***

Costanzi. — Ieri sera teatro affollato ed elegantissimo per la seconda della *Manon* di Massenet, che ebbe confermato anzi accentuato il magnifico successo della prima rappresentazione.

Infatti la leggiadra e suggestiva opera di Massenet non poteva avere una migliore riproduzione sulle scene del nostro massimo teatro.

Il pubblico applaudì calorosamente Emilio Corvi-Cucoli, impareggiabile protagonista, e il giovane tenore Schipa, magnifico *Des Grieux*, che meritatamente spuntò nel Sogno del 2° atto. Anche applauditi furono tutti gli altri artisti e il valoroso m. Vitale.

Ammirabilissima la splendida messa in scena.

— Oggi unica diurna della *Bohème* col tenore Tito Schipa. Dirigerà il m. Alfredo Martino.

Martedì – 23ª fn abb. – terza replica della *Manon*.

Manzoni. — Si annunziano per oggi due repliche di *Babilonia*, che anche ieri ottenne vivissimo successo nella bella interpretazione della Compagnia Scarpetta.

Adriano. — Si riprenderà oggi la stagione lirica. Di giorno ultima replica diurna dell'*Aida*, per la quale è stato scritturato per alcune recite straordinarie, l'esimio artista sig.re Maria Viscardi, ben nota ed apprezzata dai pubblici italiani: le faranno degna corona il tenore Ottorino Rosati, il baritono Lucchetti ed il basso De Grazie: dirigerà l'egregio m. Alvisi. Di sera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* col mitto ottimo complesso d'artisti.

Metastasio. — Il dramma popolare di G. Campanile, *Camorristi e proletari*, ebbe ieri vivissimo successo, sicchè esso si replica nel due spettacoli festivi di oggi.

DINA GALLI AL « VALLE »

La prediletta attrice del nostro pubblico non poteva aver prova maggiore di simpatia di quella datale ieri sera: fino dal mattino tutti i posti disponibili erano esauriti e il teatro, gremito letteralmente, presentava un magnifico aspetto.

La Galli che fu una deliziosa *Signorina Jovette* nella *moglie*, ebbe grandi feste. Come sempre affiatati, ottimi gli altri elementi della Compagnia e sopratutto Guasti.

— Oggi di giorno replica: di sera *Niente di denari*. Domani: *Non frullare mio marito di Feydeau*.

EMMA GRAMATICA AL « NAZIONALE »

Un folto ed eletto uditorio tributò ieri convinte e calorose ovazioni ad Emma Gramatica nella *Donna nuda*, di cui ella è interprete profonda ed espressiva, per modo da render vitali anche le parti meno verosimili e più scadenti del dramma di Bataille.

Efficaci il Calò, ed il Pilotto equilibrato la Cataneo; Rina sempre elegantissima.

— Oggi di giorno *La signorina*, di sera *L'ora di amare*.

« L'ANTIQUARIO » DI A. IANDOLO AL « MORGANA »

Con l'*Antiquario* (*L'Antiquario*) di A. Iandolo, la minuta ieri sera il corso delle sue recite straordinarie la Compagnia Comico dialettale napoletana di Pippo Gandusi. Più che commedia storica, come l'autore la definisce *L'antiquario* potrebbe chiamarsi *farsa* poichè l'intreccio vero e proprio della commedia manca, e ne pure esiste è cosa assai povera e priva d'interesse.

Non si comprende poi come un antiquario, sia pure beato quanto l'autore lo dipinge, ignori che il divino quadro vinciano rubato al *Louvre* fosse la *Gioconda*, nè è possibile che il Direttore Generale delle Belle Arti risulti talmente..... defilante da mandare una copia per l'originale.

Ma al lavoro manca soprattutto carattere e colore locale: mentre poi il gergo napoletano è troppo volte infarcito da napoletanismi..... non voluti, che l'autore ben avrebbe potuto forse a meno.

L'interpretazione fu nel complesso buona, malgrado i lodevoli sforzi del Gandusi e della Rinaldi.

Il pubblico poco numeroso, applaudì tuttavia con calore e volle l'autore alla ribalta.

— Oggi di giorno replica, di sera *Roma ne muori*.

Bruno Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21.

Valle. — *La sig. Jovette mia moglie*, ore 17,30; *Niente di denari* ore 21.

Nazionale. — *Signorina*, ore 17,30; *L'ora di amare*, ore 21.

Manzoni. — *Babilonia*, ore 17,30 e 21.

Adriano. — *Aida*, ore 17; *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.

Metastasio. — *Camorristi e proletari*, ore 17,30 e ore 21.

Orfeo. — *Le donne che piangono*, ore 16; *Dimorismo*, ore 17; *Il deputato di Bombignac*, ore 19; *Divorziamo*, ore 21.

Piccoli. (via SS. Apostoli, 13). — *Il trionfo di Giuditta*, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Storico Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Gioco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Arena Talentania. — Collegamento col teatro *Costanzi*, ore 17.

Società Generale Immobiliare
di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Anonima - Sede in Roma, Via dell'Umiltà, n. 42

Capitale nominale L. 25.000.000
Emesso e versato L. 12,000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

In conformità degli articoli 28 e seguenti dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società – via dell'Umiltà, n. 42 – il giorno 30 marzo 1916, alle ore 10.30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1915; e relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Determinazione del dividendo dell'esercizio 1915.
4. Nomina di consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci, determinazione della loro retribuzione, e nomina di due sindaci supplenti.

Non raggiungendosi il numero legale di cui all'art. 29 dello statuto nell'assemblea sopra segnata, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo nel giorno 31 marzo alle ore 10.30.

S'invitano i signori azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del giorno 24 marzo presso:

presso la sede della società in Roma e
presso le sedi della Banca commerciale in Roma, *Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli* e *Bologna*.
presso le sedi del Credito Italiano in Roma e Firenze.

Roma, 26 febbraio 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ribassi sulle tariffe
DELL'ENERGIA ELETTRICA
per luce e forza motrice

Condizioni speciali per grandi consumi e

Varie facilitazioni per impianti
concede ai suoi utenti la

**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le consuete interrogazioni, si è ripresa la discussione sul bilancio dei LL. PP. con un discorso del relatore on. Ancona.

Discussi ed approvati i cap. il bilancio è poi votato a scrutinio segreto con 221 voti favorevoli e 25 contrari.

— A proposito della dibattuta questione relativa ai così detti *imboscati*, cioè del numero eccessivo di individui che vengono esonerati dal servizio sul fronte, perchè addetti alle officine industriali che lavorano per la guerra o ad altri servizi militari, il Sotto Segr. di Stato, gen. Dall'Olio, ha fatto il suo debutto dando chiare ed ampie spiegazioni tirgu al ardor che furono accolte dalla Camera con viva e marcata soddisfazione.

Ieri nel pomeriggio, ebbero luogo riunioni dei gruppi: sinistra liberale, sinistra democratica, riformista, socialista.

In ciascuno dei gruppi furono presi accordi circa la discussione di lunedì.

Comitato agrario nazionale.

Si è riunito sotto la presidenza dell'on. Raineri, il *Comitato agrario nazionale* presenti i deputati Agnesi, Bennglio, Casalini, Cavazza, Ciocci, Di Mirafiori, Frisoni, Gerini, Hierschal, Pellastrelli, Parodi, Patrizi, Rossi Gaetano, Salterio, Sarrocchi, Sisti-Legnani, Sitta, Valvassori-Peroni e i sigg. prof. Adinolfi, cav. Agosti e comm. Franco.

Il Comitato ha preso in esame, in base a dati e notizie, raccolti dai propri soci, la situazione dei bisogni della mano d'opera nelle campagne, quale si presenta nelle diverse regioni del Regno.

Riaffermato non avere in Italia tale problema la gravità che presenta in altri paesi belligeranti, ha rilevato l'importanza che a risolverlo acquista l'azione locale, esercitata sia con intese tra organizzazioni padronali ed operaie, dove esistono, — come è testè avvenuto per la provincia di Bologna — sia favorendo il cambio delle opere nelle regioni a mezzadria e a piccolo affitto, e dando maggiore efficacia alle disposizioni già emanate che riguardano il concorso dei proprietari nella integrazione delle opere necessarie.

Il Comitato ha riconosciuto la difficoltà grande che permarrà là dove fu sottratto personale tecnico speciale, come per la mungitura, la lavorazione della canapa ed altro, e dove altresì si richiede intensità grande di opere in determinati periodi, come per l'allevamento del baco e la cultura della vite.

Ministero Esteri

Merci italiane sui piroscafi austro-tedeschi requisiti dal Portogallo.

E' stato rilevato che a bordo dei piroscafi austro-tedeschi requisiti dal Governo portoghese si trovano merci destinate all'Italia.

Il nostro Ministro a Lisbona ha già fatto passi per la conservazione di tali merci.

Occorre ora, per ottenerne lo svincolo e l'inoltro, che i destinatari inviino le loro polizze di carico vistate dal Consolato portoghese a giusto titolo ai propri rappresentanti.

Ministero Guerra
IL GEN. PORRO A PARIGI.

(S) **Parigi**, 11. — Stamane alle ore 9 è arrivato il generale Porro, accompagnato dai colonnelli Albrizzi ed Alberti e dal tenente Sormani e ricevuto dall'addetto militare italiano colonnello Di Bregnano, dai rappresentanti del Ministero della guerra francese e da altri ufficiali italiani qui in missione.

◆ (S) **Parigi**, 11. Il generale Porro ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore Tittoni.

I lavori della conferenza cominceranno domani sotto la presidenza del gen. Joffre. Si ritiene che dureranno quattro giorni.

La Potenze dell'Intesa saranno rappresentate: l'Italia dal gn. Porro, l'Inghilterra dal gen. Douglas Haig, la Russia dal gen. Gilinski, il Belgio dal Capo dello Stato Maggiore generale e la Serbia dal colonnello Pachitch.

La cinematografia sul teatro della guerra.

Per aderire alle richieste di molte ditte cinematografiche che desiderano poter inviare i loro operatori nella zona di guerra e specialmente in alta montagna prima che finisca la stagione delle nevi, il Comando Supremo dell'Esercito ha determinato di ammettere a datare dal 1° marzo quelle Ditte Cinematografiche di riconosciuta serietà ed esperienta che ne facciano domanda.

L'ammissione sarà subordinata a poche condizioni stabilite da un regolamento che le ditte potranno richiedere all'Ufficio Stampa del Comando Supremo.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Tenente colonnello promosso colonnello: Dal Fabbro cav. A., ufficio fortificazioni genio Belluno.

Capitani promossi maggiori: Cavandoli cav. F., 1° art. campagna – Capasso A. f. q. (comandato 36° art. campagna).

Sottotenenti promossi tenenti: Corato G. 35° art. camp. – Croci V. 31° art. camp. – Alpini B. 13° id. id. – Daniele A. 27° id. id. – Ruggeri Laderchi C. 27° id. id.

Ufficiali di complemento di artiglieria nominati in servizio attivo permanente:

Petti C. tenente distretto Salerno, 2° art. pesante campale – Parroni P. sottoten. id. Teramo, 31° id. campagna.

Sottotenente promosso tenente: Parisio L. 1° genio.

Sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria promossi tenenti: Toselli C. 8° fortezza.

Sottotenenti di complemento del genio promossi tenenti: Granata R. 3° genio, distretto Venezia – De Bernardi G. 5° id. id. Torino – Cerutto Castigliano E. 5° genio distretto Ivrea.

Sottotenente di milizia territoriale del genio promosso tenente: Sinigaglia O. 1° genio, distretto Roma.

Stato maggiore generale

Quirolo cav. G. tenente gen. in aspettativa per infermità temporanea non provenienti da causa di servizio, richiamato in servizio dal 1° marzo 1916 e collocato a disposizione in soprannumero.

Ravelli cav. A. colonnello di fant., è confermata la promozione provvisoria al grado di maggiore generale fatta dal Comando Supremo.

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale:

Milanesi cav. A. (cavalleria) e Catalano cav. L. (fanteria).

Rizza cav. S. magg. gen. – Pasquale cav. F. id. id., cessano di essere in soprannumero a disposizione e rientrano in organico.

De Bernardis cav. N. magg. gen. – Bertacchi cav. P. id. id., collocati a disposizione in soprannumero.

Corpo di stato maggiore

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Guillet cav. R. maggiore promosso ten. colonnello.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Il Ministro on. gen. Zupelli ha diramato la seguente circolare:

A soluzione di vari quesiti proposti relativamente alla durata del servizio di prima nomina da compiersi dai sottotenenti di complemento, il Ministero avverte che questi ufficiali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 25 gennaio 1888, n. 5177, debbono, se provenienti dai militari di truppa di 1ª e 2ª categoria aver considerati come in servizio di prima nomina fino a che non abbiano ultimata la loro *forma*; se già l'avessero ultimata o mancassero loro meno di tre mesi per ultimarlo come militari di truppa, e così pure se provengano dai volontari di un anno o dai militari di 3ª categoria, debbono essere considerati in servizio di prima nomina per i primi tre mesi di servizio da ufficiale.

La disposizioni della circolare 697 del *giornale militare* 1915, che riducono ad un mese l'obbligo del servizio di prima nomina, si riferiscono esclusivamente come è detto nella circolare 26 del *giornale militare* del corrente anno, agli ufficiali di complemento che ottennero la nomina per la durata della guerra in base al R. decreto n. 966 del 10 giugno 1915 (circolare n. 454 del *giornale militare*) ed in base al R. decreto n. 9 del 10 gennaio 1916 (circolare n. 44 del *giornale militare*) dopo aver soddisfatto ai loro obblighi di servizio.

Ministero Marina

E' stato pubblicato il seguente D. M. firmato dal Ministro della Marina on. Corsi del Ministro di A. I. C. on. Camozzi:

Agli effetti dell'art. 2 del decreto luogotenenziale del 23 gennaio 1916, n. 71, affinchè le Società legalmente costituite nel Regno possano essere riconosciute proprietarie dei piroscafi indicati nell'art. 1 del menzionato decreto Luogotenenziale, devono comprovare che il presidente del Consiglio d'amministrazione e l'amministratore delegato siano cittadini italiani e che tali siano pure le persone componenti la maggioranza del Consiglio d'amministrazione.

Ministero Colonie
R. Istituto Orientale di Napoli.

Sono confermati nell'incarico:

— Bonelli prof. Luigi titolare di lingua turca nell'ufficio di direttore degli studi;

— id. id. per il corso di lingua persiana;

— Vitale prof. Guido, titolare di cinese, per il corso di russo;

— Guyon Bruno, ordinario nei Ginnasi, per la lingua serba;

— Gallina prof. Francesco, titolare di amarico, per il corso di tigrino;

— De Simone Brouwer prof. Francesco, libero docente nell'Univ. di Napoli, per il greco moderno;

— Giuffrida – Ruggeri prof. Vincenzo, della R. Università di Napoli per il corso di Etnologia coloniale.

— Biasutti dott. Renato, della R. Università di Napoli per il corso di Geografia Coloniale;

— Baudi prof. Ivo, libero docente presso la R. Università di Napoli per il corso d'Igiene coloniale.

— Mori prof. Angiolo, agente coloniale della Somalia per il corso di Legislazione coloniale.

— Levi della Vida dott. Giorgio, Titolare di arabo per il corso di Nozioni sull'Islam e sulla sua storia:

— De Luigi prof. Giuseppe per il corso di Storia moderna e contemporanea della Colonizzazione.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti
NOMINE E PROMOZIONI.

Sono stati nominati con decreti luogotenenziali nell'Ordine dei SS. M. e L.: comm. Pomeo-Greco Simone, sost. proc. gen. di Corte di Appello. Nell'Ord. della Corona d'Italia: comm. Forges-Davanzati cav. Scipione, sost. proc. gen. di Corte d'Appello. Ufficiale; Parisi cav. Silverio, sost. segr. di procur. gen. di Corte d'Appello. Cavaliere: Gattini Pietro Giovanni, segr. di Sez. di proc. gener. di Corte d'Appello.

MAGISTRATURA.

I seguenti magistrati sono promossi dalla 2 alla 1 categoria dal 1° novembre 1915: Gatti cav. Francesco pres. del trib. di Biella; Lombardi cav. Augusto cons. della Corte d'Appello di Firenze; Armentario cav. Francesco, consigl. della Corte d'Appello di Napoli, dal 1° dicembre 1915.

I seguenti magistrati sono promossi dalla 3 alla 2 cat. dal 1° novembre 1915: Gardin cav. Filippo, proc. del Re presso il trib. di Pavullo; Bertini cav. Giulio sost. pron. gen. presso la Corte d'App. di Roma. Dal 1° dicembre 1915: Colonnetta cav. Eugenio, proc. del Re presso il trib. di Torino; Cacciarips cav. Guido, id. id. Conegliano; Urciuli cav. Gioacchino, cons. della Corte di App. di Napoli; Forges-Davanzati cav. Scipione, sost. proc. gen. presso la Corte d'App., è collocato a riposo; Sofio comm. Giuseppe, proc. gen. presso la Corte d'App. di Catanzaro, è coll. a disposizione del Ministro di Giustizia; per mesi sei; Jona Giacinto, pres. di sez. della Corte d'App. di Milano, è nom. proc. gen. presso la Corte di App. di Catanzaro; Bruno-Greco comm. Simone, sost. proc. gen. presso la Corte d'App. di Palermo, è coll. a riposo e gli è conferito il titolo e grado di sost. proc. gen. di Corte di Cassazione.

I seguenti magistrati sono collocati in aspettativa con la data e per la durata per ciascuno indicata: Baretta Vincenzo, giud. del trib. di Genova, dal 1° marzo 1916 per mesi 3; Dore Giovanni, giud. del trib. di Cagliari, dal 1° marzo 1916 per mesi 2; Polini Michele, giud. prot. a Manfredonia, dal 18 febbraio per mesi 2. I seguenti magistrati sono confermati nell'aspettativa in cui si trovano per la durata e dalla data per ciascuno indicata: Caristo cav. Antonio, pres. del trib. di Nicastro, per 1 mese, dal 1 marzo 1916; Bernarsato Luigi, giud. per 4 mesi dal 1° marzo Sangiorgio Nicolò, giud. per 1 anno dal 1° marzo; Acquaviva Savino, giud. per 6 mesi dal 3 marzo; Carbi Emilio, giud. per 3 mesi dal 16 febbraio; Santarsilia cav. Giuseppe, cons. di Corte d'App. in aspett. è rich. in serv. dal 17 febbraio 1916 presso la Corte d'App. di Roma.

I seguenti magistrati sono destinati come segue con la nomina per ciascuno indicata: Contaldo cav. Giovanni, pres. del trib. di Lanusei; Allara cav. Ernesto cons. della Corte d'App. di Casale; Marabelli cav. Vittorio, pres. del trib. di Bobbio; Bobbia cav. Giovanni, cons. della Corte d'app. di Milano; Sanciprano cav. Francesco Saverio, pres. di sez. al trib. di Milano; Martorelli cav. Emilio, cons. della Corte d'App. di Genova; Di Lella cav. Luigi pres. del trib. di Lucera Wancolo cav. Florimondo, sost. proc. gen. presso la Corte d'App. di Palermo; Albanesi cav. Pietro, pres. del trib. di Girgenti.

Tommasini Edoardo, segr. Min. 4 promosso dalla 4 alla 3 classe; Tani Ettore, applicato nel Min., è prom. dalla 2 alla 1 classe; De Mato Luigi, app.l. nel Min., è prom. dalla 3 alla 2 classe.

Ministero Finanze
PEL CONTRIBUTO DEL CENTESIMO DI GUERRA.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. I tesorieri provinciali e comunali sono, con la Provincia e i Comuni, solidalmente responsabili verso lo Stato per il versamento nelle Casse erariali del contributo del centesimo di guerra sui pagamenti da essi effettuati.

Nel caso di ritardato versamento, dagli enti e dai tesorieri responsabili sarà dovuta, sulla somma non versata alle scadenze stabilite, la multa del 4 % e lo Stato potrà procedere esecutivamente anche sulla cauzione dei tesorieri, colla procedura privilegiata stabilita dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette, previa dichiarazione di esecutorietà, da parte del prefetto, della relativa liquidazione.

Art. 2. Le controversie relative all'applicazione del contributo del centesimo di guerra che colpisce i redditi soggetti alla imposta sui fabbricati ed a quella di ricchezza mobile riscosse mediante iscrizione a ruolo, sono deferite alla Commissioni provinciale e centrale per le imposte dirette colle norme e nei termini fissati per l'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra, di cui al Regio decreto 21 novembre 1915, n. 1643, allegato *B*, al decreto Luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1893, e al decreto Ministeriale 15 gennaio 1916.

Negli altri casi i contribuenti potranno ricorrere all'Amministrazione della imposta diretta, entro tre mesi dalla eseguita ritenuta o della pubblicazione dei ruoli a seconda che si tratti di contributo che gravi i pagamenti, oppure di contributo che colpisca i redditi fondiari.

Entro tre mesi dalla notificazione delle decisioni delle Amministrazioni o per le sole questioni di diritto, è ammesso ricorso alla Commissione centrale per la imposta diretta.

Per tutte le dette controversie è esclusa qualsiasi ulteriore gravame anche giudiziario.

Art. 3. Al contributo di un centesimo per lira, stabilito all'allegato *A* del R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643, sono assoggettati i cessi ed ogni provvisione passiva che non dipenda da condominio o dominio diretto.

Art. 4. Il Ministro delle finanze è autorizzato ad emanare le istruzioni per l'applicazione del presente decreto.

Ministero Lavori Pubblici

Ieri sera è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato, on. Visocchi.

Ministero Agric., Ind. e Comm.
Mercato serico.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 6 corrente:

« Mercato sete giapponese e cinese in sensibile rialzo; italiano invariato. Stocks scarsi; prezzi tendenza aumento; fabbrica attiva. Quotasi italiana classica dollari 5.85, Italiana Extra classica 6.05. Grand extra Piemonte 6.20. Giapponese 1 ½ 5.30. Kansai extra 6.60 – Kansai double extra 6 – Canton double extra 4.10 – Migliori filature cinesi all'europea della prossima campagna 5.60. Cambio 6.90 ».

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 11 marzo

Bollettino n. 290.

Nella zona del Lagazuoi e di Col dei Bois (T. Costeana-Boite), nuclei di lavoratori nemici furono dispersi dal fuoco di nostri tiratori, dopo avere subito sensibili perdite.

— Lungo la fronte dell'Isonzo, da Plezzo a Zagora, le nostre fanterie, sfidando le intemperie, raggiunsero in più punti le linee nemiche e vi gettarono bombe.

— Sono segnalate nuove azioni dell'artiglieria avversaria contro gli abitati del basso Isonzo e specialmente contro la stazione di Cormons: lievi danni. L'efficace intervento delle nostre artiglierie obbligò al silenzio le batterie avversarie.

— Sul Carso, nostri arditi drappelli fecero in più punti brillare tubi esplosivi nei reticolati antistanti alle posizioni del nemico, che reagì lanciando bombe a gas lacrimogeni.

— In tutto il teatro delle operazioni, non ostante le intense precipitazioni atmosferiche, continua l'attività delle nostre artiglierie.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 11. Reggimenti sassoni hanno preso d'assalto posizioni fortemente organizzate nel bosco a sud-ovest e a sud di Ville au Bois (20 chilometri a nord-ovest di Reims) su una larghezza di circa 1400 metri e una profondità di circa un chilometro.

Sulla riva sinistra della Mosa abbiamo respinto dal Bois Corbeaux e dal Bois Camières le ultime frazioni francesi che vi si mantenevano. Contrattacchi nemici tentati con forze importanti contro il margine meridionale dei boschi I contro le posizioni tedesche più ad ovest furono infranti dal nostro fuoco.

Violentissima attività di artiglieria sulla riva orientale e principalmente nella regione a nord-ovest di Brax, ad ovest del villaggio ed attorno al forte di Vaux e in parecchi punti nella pianura della Woëvre. Non vi sono stati combattimenti decisivi di fanteria. Nella notte un tentativo isolato di attacco per sorpresa da parte dei francesi contro il villaggio di Blanzée è stato respinto.

— Un aeroplano francese colpito dai nostri cannoni di difesa è caduto nelle nostre linee a sud-ovest di Chateau Salins. Gli aviatori sono stati uccisi; li abbiamo raccolti in mezzo ai frantumi dell'apparecchio.

Fronti orientale e balcanico. – Niente di nuovo.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 11 — ore 15 — A nord dell'Aisne, dopo aver bombardato ieri per parecchie ore le posizioni fra Troyon e Berry au Bac, i tedeschi hanno sboccato a Ville au Bois ed hanno attaccato il saliente che forma la linea del Bois des Buttes. Dopo un vivissimo combattimento abbiamo rioccupato il nemico dalla punta nord-ovest e dalla parte ovest del bosco che era riuscito ad occupare.

— Ad ovest della Mosa i tedeschi hanno lanciato durante la notte un forte attacco a sud-est di Béthincourt contro le trincee lungo la strada da Béthincourt a Chattancourt. Un immediato contrattacco ci ha completamente restituito un importante cammino in cui l'avversario aveva potuto penetrare.

— Ad est della Mosa il nemico ha raddoppiato gli sforzi fra il villaggio e l'altura del forte di Vaux. Il bombardamento ha continuato tutta la notte con grande violenza e gli assalti della fanteria si sono moltiplicati contro il villaggio, rovinato dalle granate. Il nemico si è impadronito di alcune case ad est della Chèna. Tutti i suoi sforzi sono falliti contro la parte ovest del villaggio, che teniamo sempre. In seguito a parecchi attacchi operati sull'altura del forte i tedeschi hanno realizzato qualche progresso sulle pendici ma i tentativi per arrivare ai reticolati di filo di ferro che si estendono avanti al forte sono stati infranti dal fuoco.

— In Woevre il bombardamento è mantenuto intenso nella regione di Eix e di Moulainville.

— In Lorena i tiri dell'artiglieria hanno causato gravi danni alle opere tedesche presso Embermenil.

— Nei Vosgi le batterie sono state attivissime nella Valle della Thur e ad est di Thann.

***

(S) **Parigi**, 10 (*Ufficiale*) — Dispacci odierni tedeschi dichiarano che le truppe francesi, mediante violenti contrattacchi, ripresero piede nel forte di Vaux.

Di fronte a queste nuove menzogne, mantenjamo interamente la nostra smentita di ieri. Il forte di Vaux non fu mai ripreso, poichè non fu mai perduto dai francesi e i tedeschi non lo attaccarono mai.

◆ (S) **Parigi**, 11. — Un comunicato ufficiale riassume così la situazione alla data dell'11 marzo:

1°. – Sulla riva destra della Mosa, dal principio del mese, e dopo l'avanzata dei primi giorni, l'attacco tedesco è nettamente e completamente arrestato.

I tedeschi sono sempre aggrappati sul versante settentrionale della Côte du Poivre, dell'altopiano di Douaumont, all'est di Vaux e a Damloup.

I combattimenti quotidiani ed accaniti fanno subire a questa linea, in un senso e nell'altro, lievi spostamenti; ma essa rimane intatta nel suo insieme e, di fronte alla resistenza francese, l'offensiva tedesca si esaurisce in sforzi estremamente cari e totalmente sterili.

2°. – Sulla riva destra della Mosa, i tedeschi sono riusciti a rettificare il loro fronte; ed i francesi hanno, dopo energici combattimenti e cedendo il terreno a palmo a palmo, agganciato una posizione che il fuoco concentrico delle batterie tedesche prendeva d'infilata e pervine di rovescio e la cui conservazione ad ogni costo avrebbe segnato perdite forti di ogni proporzione con l'interesse della posizione in se stesso. La sua conquista, condotta dai tedeschi con effettivi superiori ad un corpo di armata, è costata loro del resto le perdite più sanguinose che essi abbiano subito dall'inizio di questa gigantesca lotta.

I francesi sono sulla riva sinistra della Mosa trincerati su di una posizione che è il prolungamento di quella ch'essi occupano sulla riva destra, e contro la quale l'offensiva tedesca si scaglia da dieci giorni senza aver neppure sfiorato.

◆ (S) **Parigi**, 11. Comunicato ufficiale delle ore 23:

In Belgio tiri di distruzione sulle trincee e sui camminamenti nemici della regione di Steenstraate e dei dintorni di Bixschoote.

In Artois ad est di Neuville abbiamo fatto saltare una mina della quale abbiamo occupato l'escavazione.

Fra la Somme e l'Oise abbiamo bombardato le organizzazioni tedesche della regione Herbecourt-Launoart e di Beuvraignes.

A nord dell'Aisne il cannoneggiamento si è mantenuto vivissimo nella regione del Bois des Buttes, a sud di Villa aux Bois.

Sulla riva sinistra della Mosa l'attività delle due artiglierie è stata molto viva durante la giornata.

Sulla riva destra il bombardamento si è mantenuto intenso nella regione ad ovest di Douaumont, ed è stato più lento sul resto del settore, come pure in Woëvre. Il nemico non ha tentato alcuna azione di fanteria su tutto l'insieme del nostro fronte.

Secondo nuove informazioni gli assalti infruttuosi lanciati ieri contro le nostre trincee ad ovest di Douaumont sono stati micidialissimi per il nemico. I tedeschi hanno attaccato per tre volte in colonne per quattro e sono stati falciati dai nostri tiri di artiglieria e dai nostri fuochi di mitragliatrici: hanno dovuto ritirarsi lasciando il terreno coperto di cadaveri.

Oggi nella regione di Douaumont un nostro aeroplano ha abbattuto un *Fokker* che è caduto in fiamme nelle linee tedesche.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 10 Abbiamo eseguito con successo attacchi aerei contro la stazione terminale e gli accantonamenti di Carbin, producendo considerevoli danni. Tutti gli aeroplani, in numero di 31, sono rientrati incolumi.

Durante un combattimento presso Tournai un aeroplano tedesco ed uno inglese caddero.

Oggi sono stati respinti attacchi tedeschi alla ridotta Hohenzollern.

L'attività dell'artiglieria è stata considerevole da ambo le parti nei dintorni di Loos, della ridotta di Hohenzollern e tra Quinque Rue e Fauquissart.

FONTE BELGA.

Uff. dell' **Havre**, 10. — Niente di particolare da segnalare sulla fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 11. *Fronte russa.* Nessun avvenimento particolare.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 10 – *Fronte occidentale.* — Nella regione dello Strypa superiore ad est della città di Koulofi i nostri esploratori hanno disperso posti nemici ed hanno fatto prigionieri. Per rappresaglia il nemico, con forze considerevoli, ha intrapreso un contrattacco. Questo, con l'aiuto della nostra artiglieria è stato respinto con gravi perdite per il nemico.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli**, 9 — Mentre sulla fronte dell'Irak ad est di Felahie il nemico non ha avuto alcun successo nei suoi attacchi improvvisati esso prendeva da un mese tutte le misure possibili per avvicinarsi alle nostre posizioni. In questi ultimi giorni il nemico si è avvicinato fino a 100 e 250 metri dalle nostre trincee avanzate e ha isolato comprendere che preparava un attacco decisivo. Il mattino dell'8 febbraio il nemico ha attaccato dalla riva destra del Tigri con le sue forze principali. Il combattimento è durato fino al tramonto: il nemico ha potuto con l'aiuto di rinforzi prontamente condotti dalla sua flotta fluviale occupare una parte delle nostre trincee ma grazie ad un poderoso contrattacco delle nostre riserve, le trincee occupate dal nemico furono riconquistate e il nemico respinto fino alle sue antiche posizioni.

Nessuna notizia importante dalle altre fronti.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 10. — *Fronte del Caucaso* — Continua l'inseguimento dei turchi.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 10 (Mesopotamia) — La colonna del gen. Aylmer, che operava l'8 corr. a sette od otto miglia dalla riva destra del Tigri, è stata costretta dalla mancanza d'acqua a ripiegare verso il fiume, dopo avere effettuato lo sgombero di tutti i suoi feriti.

Guerra in mare

(S) **Parigi**, 11. — Si ha da Atene: Si crede che le mine siano state tolte recentemente nei Dardanelli per permettere il passaggio ai sottomarini tedeschi destinati nel Mar Nero.

Uff. da **Berlino**, 11. — Presso Kaliarka a nord-est di Varna, nel Mar Nero una squadra russa composta di un vascello di linea, di cinque controtorpediniere e di parecchi piroscafi è stata attaccata da idroaeroplani tedeschi e bombardata. Si è constatato che i proiettili hanno colpito la controtorpediniere. Malgrado il violento bombardamento dei russi, tutti gli idroaeroplani sono rientrati incolumi.

Informazioni estere

UN PRESTITO COMUNALE A VIENNA

(S) **Zurigo**, 11. Si ha da Vienna: Il comune ha stabilito di emettere 100 milioni di buoni di cassa al 5½ ricettabili in 5, anni per eseguire lavori pubblici.

La questione dei sottomarini
UNA NOTA DELLA GERMANIA AGLI STATI UNITI.

◆ (S) **Zurigo**, 11. Si ha da Berlino: L'Ambasciatore Bernstorff ha fatto al Segretario di Stato Lansing una comunicazione a nome del suo Governo.

Rifatta la storia del blocco proclamato dall'Inghilterra e dei suoi inasprimenti, la Nota dice che la Germania ha dovuto ricorrere a rappresaglie scegliendo un nuovo mezzo di guerra, la cui applicazione non è ancora regolata dal diritto internazionale, cioè il sottomarino.

La Germania era pronta ad accogliere la proposta dell'America di adottare all'uso dei sottomarini le norme vigenti per gli antichi mezzi di guerra, ma l'accordo naufragò, avendo l'Inghilterra declinato la proposta americana di lasciare passare i viveri per la popolazione tedesca. Tuttavia la Germania parecchie volte ha aderito ai desideri espressi dagli Stati Uniti allorchè contro sua volontà perirono cittadini neutrali.

Ora l'Inghilterra armò i piroscafi mercantili contrariamente alle dichiarazione fatta nell'agosto 1914 dall'Ambasciatore inglese a Washington.

Il Governo tedesco spiegò che i neutrali sarebbero riusciti ad ottenere il diritto di base alle proposte americane. Invece i piroscafi armati hanno proceduto ad attacchi e gli alleati si sono uniformati al contegno dell'Inghilterra a questo riguardo.

Il Governo germanico esclama quindi l'illegalità del blocco e dei suoi inasprimenti, espone l'arresto delle sue esportazioni, il sequestro della posta onde la Germania fu tagliata dal mondo, le violenze contro i neutrali per impedire ogni traffico con la Germania; la cattura di tedeschi a bordo di piroscafi e infine l'armamento di piroscafi, onde è impossibile l'uso dei sottomarini secondo i principi della dichiarazione di Londra.

La Nota conclude; esprimendo la speranza che gli Stati Uniti, nonostante che l'adesione alle loro vedute sia ostacolata dal procedere dei nemici, apprezzeranno questi criteri della Germania.

◆ (S) **Washington**, 11. Il Console degli Stati Uniti a Le Havre annunzia che la goletta norvegese *Silius* fu affondata senza preavviso il 9 corr. Delle persone trovantisi a bordo sette americani furono salvati.

— I funzionari del Dipartimento di Stato considerano come grave l'attacco della *Silius* ed attendono particolari compleli. Se la nave fu silurata nelle circostanze segnalate finora, il siluramento è in contraddizione colle assicurazioni date agli Stati Uniti dagli Imperi centrali.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 11. Nel pomeriggio alla Sorbona, alla Presenza di Poincaré, vi è stata una manifestazione organizzata dall'alleanza franco-belga sotto la presidenza di Deschanel: gli sedevano accanto Reyna Carton de Wiart e Vandervelde Ministri belgi, e Barthou, Steeg, Painlevé, Dalimier. Sono stati pronunciati numerosi discorsi. Deschanel ha salutato il Belgio martire, la cui nobile resistenza ha salvato la nostra civiltà. Parlarono gli on. Barthou e Vandervelde.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11 — La esecuzione dei poteri conferiti dalla legge contro il commercio col nemico la *London Gazette* pubblica un decreto che ordina la liquidazione di diciannove Case di Commercio di Londra che hanno rapporti con case tedesche.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 11. — E' stato aperto il Congresso dei rappresentanti dell'industria mobilitata di tutta la Russia. Oltre mille membri delle diverse organizzazioni si sono riuniti a Pietrogrado allo scopo di precisare ciò che occorre realizzare affinchè tutte le risorse del paese siano intieramente messe alla difesa nazionale.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 13 marzo a L. 134.15

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 marzo a tutto il 18 per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 134.15.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 13 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 11 marzo 1916 da valere per il giorno 13 marzo 1916.

Parigi	113 45 ½
Londra	31 98
Svizzera	127 73 ½
New York	5 70
Buenos Ayres	2 32
Lire oro	123 57

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 11 marzo 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettere	Versamento Denaro	Versamento Lettere
Parigi	113.30	123.30	113.65	113.65
Londra	31.93	31.98	31.94	32.—
Svizzera	127.45	127.75	127.55	127.85
New York	5.68	5.69	5.68	5.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.25		123.75	

BORSA DI PARIGI

		10	11
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.50	62.60
Rend. franc. 3½ amm. ant.	»	70 —	70.—
Rendita Argentina 1900	»	77.35	77.50
Rendita egiziana 5% unificata	»	— —	80.55
Rend. spagnuola esterna 4°	»	91.50	91.25
Rendita russa 5 % 1891	»	97.75	—.—
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	84.50	85.—
Rendita russa 5% 1909	»	75.75	75.50
Rendita turca	»	87.—	87.50
Banca di Francia	»	4497 —	4498 —
Banca di Parigi	»	— —	855 —
Credito Fondiario	»	— —	610.—
Crédit Lyonnais	»	990 —	995 —
Banca Ottomana	»	424 —	425.—
Metropolitain	»	407 —	407 —
Azioni Suez	»	3940 —	3945 —
Thomson	»	540 —	540 —
Andaloue	»	349 —	351 —
Obblig. Lombarde antiche	»	176 —	—.—
Nord Espagne	»	—.—	415 50
Saragozza	»	408 —	408.—
Rio Tinto	»	1715 —	1735 —
Brasile 5 % 1903	»	84 —	84 25
Chartered	»	14.50	14.50
De Beers	»	298 50	300 —
Ferreira Deep	»	—.—	45.—
Geduld	»	48.50	49.50
Gold Fields	»	37.—	37 —
Rand Mines	»	106 —	105 50
Prestito francese 5% liberato		88.15	88.—
» » 5 non liberato		88.15	88.—
Cambio su Italia	fr.	87.50 a 89.50	– 87.50 a 89.50
Chèq. su Londra	fr.	28.10	28.15 - 28.12.5 28.16.5

BORSA DI LONDRA

	10	11
Nuovi Consolidati	57 1/8	57 1/16
Ribasso nuovo	77 5/8	77 3/4
Rendita Giapponese 4 %	72 3/8	72 —
Uruguay 3 ½ %	62 3/4	62 1/2
Marconi	1 2 3/32	1 2 3/32
Argento fino	27 —	27 —
Prestito francese	94 1/8	94 1/16

(S) **Amsterdam**, 11. — Cambio su Berlino 41.87 ½.
(S) **Madrid**, 11. — Cambio su Parigi 88.10.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

DI

LEONE DE TINSEAU

Ella mi diceva iersera: « Se voi sapeste come sono felice di conoscere altine l'amicizia! » ma io, signora, lo so, io prevedo ciò che diverrà coll'andare del tempo questa amicizia, come finirà questa felicità!

— Voi mi giudicherete meglio se conoscerete la mia vita, anche così poco come io conosco la vostra – rispose Maurizio.

— Chi parla di giudicarvi? Credete voi che io provi l'ombra di un dubbio nel saperv solo con la figlia mia? Voi non avete e non conoscerete mai dell'amore per lei, mi direte: e sia pure: è un martirio puro e semplice, sprovvisto di complicazioni che si prepara per questo essere di sedici anni, martirio senza ombra di rimedio in un deserto come il nostro! Ma se voi vi ingannaste? Se un giorno voi rimaneste preso come è rimasta presa lei, che fareste? M a figlia non ha beni di fortuna ed è... una tedesca!

— Ahimè! – sospirò Cleguerec.

— Voi dite: ahimè! Non siete dunque neppure sicuro che non la amerete mai; oppure prevedete che l'amore non arriverebbe mai a farvi dimenticare il resto?

Il giovane colono non sapeva che cosa rispondere. Questa fredda logica d'oltre Reno ritta in faccia alla sua volontà, vi rivava, sordamente, lui, l'uomo abituato a vincere ogni cosa, anche se stesso, mediante l'indomito volere. Come se il barone avesse indovinato il senso di malessere prodotto dalle sue parole, continuò mettendosi a un altro punto di vista:

— Non crediate che io vi accusi di esagerare certi sentimenti: nè voi, nè io abbiamo creato la nostra situazione reciproca; e non servirebbe a nulla discuterla ed esaminarla dal momento che desso esiste! Ed esso tanto che se voi mi chiedeste questa sera la mano di mia figlia mi mettereste in un crudele imbarazzo perchè io non potrei augurare che voi passaste la vostra esistenza in questo deserto la fine della vostre esistenze: ma quale sconvolgimento riceverebbe nella vostra famiglia, nel vostro paese, se vi ritornaste, Irene di Cleguerec nata d'Oberkorn?

— Signore – disse Maurizio – non vi stupite nel vedermi rimanere interdetto: l'argomento non è facile e io non vi ero proprio preparato.

— Volete farmi intendere che siete sorpreso di questa estrema franchezza nella bocca di un padre? Avreste torto, ve lo ripeto. Ma che cosa siamo noi se non due naufraghi lottando sulla stessa costa disabitata per la nostra salvezza e per quella di una donna? In un caso simile, il primo pensiero che viene agli uomini di cuore è salvare la donna. Suvvia, lo stesso dovere ci unisce, il resto del mondo con le sue convinzioni e le sue formule non esiste più sul momento per noi; e grazie a Dio, le nostre anime sono degne l'una dell'altra!

— Sì, certo! convenne Maurizio. Dite una parola e io non oltrepasserò più la soglia di casa vostra.

— E poi? fece il barone scuotendo la testa. Bisognerà che io resti tutto il giorno in casa per impedire alla bimba di andarsi ad assidere all'aperto, sotto il soffio della tramontana che uccide, per vedere passare... ciò che alla nuova famiglia!...

Tornò a regnare il silenzio. I due uomini seguivano con lo sguardo le fiamme turchiniccie che danzavano fra i bisciohi di carbone accumulati sulla griglia del focolare. D'un tratto Maurizio si alzò e si mise a camminare a grandi passi nella stanza; quindi arrestandosi improvvisamente avanti al signor di Oberkorn, gli disse:

Siate franco sino all'ultimo: desiderate che io mi allontani per un certo tempo, per un inverno ad esempio? Ma come potrei farlo? Ne ho io il diritto? Chi sorveglierebbe questa azienda, i cui interessi non sono soltanto miei?

— Chi? Io, se mi lasciate vostro fiduciario, disse il barone la cui fisonomia si rischiarò.

Cleguerec interruppe la passeggiata si andò ad appoggiare la fronte ai vetri umidi. Questa parola di partenza sfuggita alle sue labbra non sapeva come, gli suonava spiacevolmente alle orecchie. Perchè ne aveva parlato? In un minuto ripensò a tutte le seduzioni della patria, così eloquenti negli anni scorsi: ma ormai il mondo e i suoi piaceri, i giocondi desinari, il teatro, la musica, non gli sembravano degni dello sforzo che gli sarebbe costata la dipartita. Invece questo viaggio in Francia, impossibile in altre condizioni, diveniva vantaggioso dal momento che un uomo sicuro pr metteva di vegliare sulla fattoria. Maurizio aveva dei conti da rendere a coloro che lo avevano aiutato con capitali. La regolarità della sua corrispondenza d'affari era irreprensibile, ma gli era stato fatto capire parecchie volte che si sarebbero desiderate delle spiegazioni verbali. Vani sforzi per convincere se stesso! Malgrado tutto, l'idea che stava per lasciare l'Eremitaggio gli faceva provare adesso una impressione sconosciuta: ormai, per lui, l'asilo non si trovava più nella prateria...

Qualcuno lo toccava sulla spalla: egli si girò e incontrò gli occhi del visitatore fissi sopra di lui.

— Esitate ora a partire? gli disse il barone. Non sarebbe questo un segno che è bene, anche per voi, di abbandonarci?

— Non parliamo di me, rispose il giovane. Che frutterebbe a voi la mia partenza? Bisognerà bene che un giorno o l'altro io faccia ritorno qui...

— Certo che ritornerete; ma, durante queste lunghe settimane di ininterrotta compagnia, in questo bianco deserto, io avrò in mano mia il corpo e l'anima di mia figlia. La insegnerò con cautela molte cose che ignora riguardanti lei stessa, la vita, e un passato e lei sconosciuto. E' una bisogna che mi riguarda, ma che mi sarebbe forse impossibile compiere se voi vi trovaste vicino. Voi, del resto, potrete pure partire tranquillo: i vostri grandi lavori dell'annata sono ormai terminati e anche la fabbrica dello zucchero ha finito il lavoro della stagione. Eppoi sarò qua io per sorvegliare ogni cosa, io che vi rimarrò obbligato fino alla mia ora estrema... Partirete, non è vero?

— Partirò fra pochi giorni – rispose Cleguerec. Da adesso ad allora che deve fare?

— Ciò che avete fatto nei giorni scorsi. Ritornate in casa nostra; annunciate alla bambina voi stesso che *bisogna* che vi rechiate in Francia. Povera piccina! E' tanto tempo che conosce il rude potere di queste tre sillabe: bisogna! Non le dite che mi avete veduto: se ella arrivasse a sapperne qualche cosa e se la pigliasse poi con me!... Infine, poichè ella vi ha chiamato suo fratello trattatela come vorreste che vostra sorella fosse trattata al posto suo.

Con queste parole terminò il colloquio. Cleguerec riaccompagnò il visitatore fino alla scala di legno, e mentre stavano per separarsi il barone sentì lo abattimento della bandiera agitata dal vento. Alzò la testa, si inchinò lentamente, e disse indicando il vessillo tricolore.

— Non ne avevo bisogno per sapere che sono la casa di un buon francese.

Rabat, sempre nascosto dietro la sua finestra, si sentì scuotere tutte le fibre alla vista dell'omaggio cortese; e a partire da quel giorno prese l'abitudine di cavarsi il berretto quando incontrava il barone d'Oberkorn il quale restituiva il saluto a colpo per colpo « come diceva il marinaio.

Quel giorno stesso, vedendo entrare il vicino frane gli disse:

— Che vi succede? Avete forse qualche dispiacere? Il vostro volto non è più quello

Cleguerec colse la palla al balzo, e parlò di difficoltà coi suoi accomandatari, di capitali insufficienti, per arrivare a concludere che probabilmente gli converrebbe fare un viaggio in Francia.

Il petto della giovane si sollevò lungamente; ella chiuse gli occhi e riapertili fece uno sforzo visibile per tenere ritto il capo. Quindi diresse a Maurizio questa unica domanda scrutandolo da capo a fondo col suo penetrante sguardo:

— E ritornerete?

Egli rispose, sforzandosi di sorridere:

— Non posso dispensarmene, a meno che voi non prendiate la direzione della fabbrica e del mio ranch.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. – I pacchi sono spediti franco di posta.
Indirizzi: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città + 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA ILLUSTRATA: Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 32 - Sem. 18 - Trim. 10
Con LA MODA ILLUSTRATA: Italia . . . Anno L. 21,60 | Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 45,—
La Moda Universale Mottaerlek dà alla sua giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Mottaerlek di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 3 e 13 — Telefono 12-56.
Tariffa 4.a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 12,50 la linea. La ripetizione è sul corpo 3. Economici valore tariffa.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.250.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 58.270.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Imola, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 113, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 54 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto, 78-A (presso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 3/5, 2 3/4, 3, 3 1/4, 3 1/2, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Camere Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale ermetico, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Cassetta.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della Croce Rossa Reale, esenti da bollo.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 23.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
servizio esclusivo della Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADDOBBAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Lume portatile snodato da tavola o da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 3.90.

Vastissimo assortimento di lampadari, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere e pezzi dalla più completa convenienza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 12 Marzo — S. Gregorio Magno
Leva il sole alle 6.29 — Tramonta alle 6.11
Leva la luna alle 10.50 m. – Tramonta alle 2.13 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/2

Biglietto.

Con una sola parola
esprimer questa frase
Do un luogo vicino vi
sono delle persone che
non dicono la verità.

Spiegazione del giuoco precedente
Con-te-sto — CONTESTO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PESARO – R. PREFETTURA – 11 Marzo – Appalto opere difesa spiaggia di Fano tra il molo di ponente del porto e la foce del torrente Arzilla. L. 60 mila.

CANICATTINI – MUNICIPIO – 15 Marzo – Costruzione edificio scolastico edificio comunale. L. 119.235

POTENZA – R. PREFETTURA – 15 Marzo – Fornitura brecciame e manutenzione strada provinciale Ionica, 2° tronco, compreso fra la innesto con la nazionale Contursi-Barletta presso Fabbrica di Rapolla e l'inizio del ponte sul fiume Ofanto (S. Venere), nonchè il tratto detto S. Gaja, chiusi dirama da detto tronco, presso la stazione ferroviaria a ricongiungersi a Melfi; sul tratto di strada comunale di Napoli, fra la provinciale e la stazione (m. 1281) ed il ferrovissimo tratto di strada comunale di Melfi (m. 490), di lunghezza complessiva m. 20.281;

e sulla provinciale Melfi-Rendina, compresa fra la strada Danza, al pubblico lavatoio, sotto l'abitato di Melfi e la nazionale numero 64, di lunghezza m. 13.338; per l'interesse di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1919 al 31 dicembre 1923. L. 80.000.

TORRE MAGGIORE – MUNICIPIO – 14 Marzo – Costruzione Edifici scolastici. L. 66.035 e L. 79.302.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.10	7.30	8.35	13.40	14.1	18 25
					18.—	19.25	0.10
Pisa-Torino	2.15	9.50		12.22	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	0.—		12.20	14.45	19.35	22.30	
Firenze-Milano	0.—	9.50	14.55	18.5	18.35a	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 v)	8.5	12.—	16.20a	19.50		
Civitavecchia			16.5		(festivo		
Pisa-Asti	8.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	8.50	12.45	18.12				
Velletri				20.28	festivo	21.25	festivo
Frosinone	8.45		1.35	17.25	19.5	20.10	
Mandela-Sulmona		8.5	13.—	18.20			

a) a Colmo — f) da Trastevere — v) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		1.45	9.25		12.—	14.55	17.05
				20.25	22.15	23.50	
Torino-Pisa	1.—	9.20	11.5		18.50	19.30	21.35
							23.20
Ancona-Foligno		7.15		10.40a	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	0.40	9.35	11.15	16.50	18.5	23.—	
Milano-Pisa		8.50					
Parigi		8.20					
Castellammare A.			0.50	4.20	10.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Pivoli		7.50					
Civitavecchia	4.40	11.20			(arrivo		
Frosinone	7.5	8.55	14.55		20.55	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.10		15.10		20.45	
Velletri	5.5						
Fiumicino	8.—	11.50	13.40	16.35	21.30		
Sulmona-Mandela	8.20		9.55	16.—	20.15		

v) da Velletri — a) da Arezzano — f) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Roma p.	5.50	6.—	8.40	9.30	12.—	18.30	
Scamb. S. G.	—	6.35	7.19	—	12.46	19.9	
Bagni a.	6.55	—	7.31	10.1	13.—	19.21	
V. Adriana	—	—	7.48	10.36	13.25	19.38	
Tivoli	—	—	8.4	10.52	13.37	19.54	
	misto					ant.	ant.
Tivoli	—	7.10	10.20	13.5	16.35	18.35	
V. Adriana	—	7.23	10.36	13.19	16.48	—	
Bagni	—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.59	
Scamb. S. G.	7.19	7.51	11.10	—	17.17	—	
Roma	8.5	8.31	11.58	14.23	18.—	19.50	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9.— – 17.—
Arrivi a Roma – 8.40 – 15.40 – 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carte delle Cartiere Meridionali

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 70.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato			Anno		Semestre		Trimestre		Mese	
1°	Cm.	6×20×50	L.	12.—	L.	6.—	L.	3.50	L.	1.—
2°	»	12×20×50	»	21.—	»	12.—	»	7.—	»	4.—
3°	»	25×43×50	»	40.—	»	20.—	»	12.—	»	6.—
1°	»	43×50×50	»	80.—	»	50.—	»	23.—	»	12.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8,30 ALLE 16,00.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 1/2 % e 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

GOTTA - REUMI - ARTRITE

Nevralgie e qualsiasi dolore guariscono solo col BALSAMO LOMBARDI, a base d'triclo mentolato ammoniacale. Straziare molto il gonfiore e per la sua pronta efficacia viene chiamato divino dai sofferenti. Costa L. 5 il vasetto e si spedisce ovunque dietro rimessa di L. 5,50 anticipate alla fabbrica. Lombardi Contardi – Via Roma 348 – Napoli.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6,30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 20 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.* limitata a Genzano) — 20.35 (*fest*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 12.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 - 19.25.

Partenze da Roma Term. per Rivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Rivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 14.40 (*fest.*) 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenza da Valle Vidiata per Porta di Papa: 4.46 — 7.22 - 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.10 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenza da Porta di Papa per Valle Vidiata: 5.5 — 7 7.35 — 8.26 — 8.53 9.37 — 10.50 — 11.45 12.37 — 13.50 — 15.5 — 16 16.50 — 18.5 19 — 19.37

A Valle Vidiata si fa coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.20 — 9.50 (*fest.*) — 11.20 — 12.50 (*fest.*) — 14.20 — 15.50 (*fest.*) — 17.20 — 18.50

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.50 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 19.20 — 20.50 (*fer.* limitata a Marino) — 21.30 (*fest.*, limitata a Marino)

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer* limitata a Marino).

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18
Arrivo a Roma 9.17 – 14.1 – 20.44.

Roma - Marina - Albano

Partenze da Roma 12.15 – 18.20.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 – 20.10.

Roma - Ardea - Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 16.2.
Arrivi a Roma 8.5 – 14 – 20.10.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticismo assume patrimoniali e commerciali accetterebbe maneggi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tenuta ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento; tre camere, camerino, anticamera, cucina, bagno Via Tiro 18 angolo Via Po. L. 80. – per vederlo rivolgersi al portiere. 1348

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – Ente Civile Castellano affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1339

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano seconda. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto sanitario, automobile stazione. Rivolgersi ottica Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

NOBILE SIGNORINA FRANCESE, darebbe lezioni in casa sua a perfetti gentiluomini. Esclusa ogni posta. Indirizzare da Tornan, Amministrazione *Popolo Romano*. 1342

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Rosa Paoini. Via Napoli 24 piano 2. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1329

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ottima famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria ed a domicilio da distinta signorina (Istituto diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, cercherebbe presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p.p. 1340

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 3.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 35 int. 4. 1345